

FeliceIncontro
Padova

**L'ANIMA GEMELLA
TI ASPETTA**

a pagina 34

La Voce

DICEMBRE

ALTA PADOVANA - MIRANESE - BASSA MARCA



UN CAFFÈ TI COLORA
LA GIORNATA...

www.antonianacaffe.com
info@antonianacaffe.com

Anno VI - numero 12 - "La Voce Alta Padovana - Miranese - Bassa Marca" - mensile - tiratura 50.000 copie - Proprietario ed Editore: Energia Futura s.c.
N° Iscrizione ROC: 25837 - Registrazione Tribunale di Padova - n. 2220 del 29/04/2010 Direttore responsabile Dott. Emanuele Carli - Stampa: Centro Servizi
Editoriali S.r.l. Via del Lavoro, 18 z.i. - Grisignano di Zocco (VI) - Progetto grafico, impaginazione e distribuzione: Coop. Energia Futura - Pubblicità: 346 8333987

Per le vostre segnalazioni
scrivete a:
redazione.lavocedap@gmail.com

ABBIAMO VINTO LA SCOMMESSA 2015 CONZON RADDOPPIA I CLIENTI

SUBITO UN REGALO PER VOI

da GENNAIO 2016
PELLET 100% ABETE

€ 3,99

sacco da 15 Kg

(iva compresa)



**PREZZO, QUALITÀ
SERVIZIO E DISPONIBILITÀ**

foto: Alessandro e Luciano Conzon

PRODOTTO CERTIFICATO SECONDO LA NORMATIVA EN 14916:2 [A1]

CONTATTI: Tel. 049 5746406 Cell. 331 6596762

CONZON  holding


PELLET
CLASS

DAL PRODUTTORE

DA GEN

PELLET 100 % A

€ 3,99
sacco da 15 kg

€ 3

PRODOTTO CERTIFICATO SECON

FAI IL TUO ORDINE ON LINE



**ORDINA
ON LINE**



AUTOLAVAGGIO DUE P

24h
Car Wash

VIA CASTELLANA, 59/63
SCORZÈ -VE

3491575593 - 3358446611

seguici su Facebook
autolavaggiouduep Bragato

La Voce

ALTA PADOVANA - MIRANESE - BASSA MARCA

AUTOLAVAGGIO DUE P

24h
Car Wash

VIA CASTELLANA, 59/63
SCORZÈ -VE

3491575593 - 3358446611

seguici su Facebook
autolavaggiouduep Bragato

Per le vostre segnalazioni
scrivete a:
redazione.lavocedap@gmail.com

Anno VI - numero 12 - "La Voce Alta Padovana - Miranese - Bassa Marca" - mensile - tiratura 50.000 copie - Proprietario ed Editore: Energia Futura s.c.
N° Iscrizione ROC: 25837- Registrazione Tribunale di Padova - n. 2220 del 29/04/2010 Direttore responsabile Dott. Emanuele Carli - Stampa: Centro Servizi
Editoriali S.r.l. Via del Lavoro, 18 z.i. - Grignano di Zocco (VI) - Progetto grafico, impaginazione e distribuzione: Coop. Energia Futura - Pubblicità: 346 8333987

facebook
seguici su
Lavoce Apadovana Miranese Bmarca

TREBASELEGHE
Nuovo intervento sulla
scuola di Silvelle
ALLA PAGINA 29

CUCINA VENETA
PER DARE FUTURO
ALLA TRADIZIONE

TOP 15
ALL'INTERNO

QUINTO DI TREVISO
Partita la bonifica delle
ex-vaserie trevigiane
ALLA PAGINA 11

Un'ambulanza per Martellago!

Il sindaco: "iniziativa di assoluto valore per il nostro territorio"

Sabato 28 novembre, presso la sala consiliare del comune di Martellago è avvenuta la presentazione ufficiale alle istituzioni e agli organi di stampa locali dell'associazione "Croce verde Martellago" Onlus. Il presidente, Fabrizio Lanza, introducendo il tema, ha voluto presentare una fotografia dettagliata del problema legato alle emergenze sanitarie nella provincia di Venezia e nel comprensorio dell'Ulss 13: "Il 118 di Mestre-Venezia, nel 2014 ha ricevuto dalla provincia di Venezia 160.000 chiamate, effettuando poi 78.000 interventi con i vari mezzi di soccorso, praticamente una media di 213 al giorno. Più nello specifico, gli uomini del soccorso dell'Ulss 13 sono intervenuti in 13.940 casi, dei quali 7.270 nel Miranese e 6.670 nella Riviera del Brenta, per una media complessiva di 38 chiamate giornaliere. Di fronte a questi numeri - prosegue il presidente della neonata associazione - possiamo capire chiaramente che stiamo parlando di una macchina del soccorso imponente, fronteggiando 24 ore su 24 emergenze sanitarie ma anche servizi ordinari come il trasporto sanitario dagli ospedali a domicilio e verso strutture di cura. Una realtà alla quale partecipano tanti soggetti diversi: in primis il Suem, e poi tutti gli altri soggetti privati come società, cooperativa e associazioni di volontariato, come appunto la Croce verde Martellago Onlus. Presto sarà attivo il trasporto ordinario e in seguito, ottenute le necessarie autorizzazioni come previsto dalla Legge, saremo a disposizione per i servizi di emergenza. Al momento siamo un gruppo di 7 soci fondatori, co-

adiuvati da una ventina di infermieri e medici professionisti per iniziare a dare già le prime risposte sul territorio; a breve però cominceremo i corsi di formazione per assoldare tra le nostre fila tutti quei volontari che sentono di voler dare il proprio contributo a questa giusta causa". Successivamente, è intervenuto anche il sindaco di Martellago, spendendo parole di soddisfazione per la nascita di questa nuova realtà: "riteniamo questa iniziativa importante e interessante per il nostro territorio, visto le molteplici situazioni di emergenza che si vengono a creare - ha dichiarato Monica Barbiero - abbiamo già delle associazioni nel nostro comune che effettuano servizi di trasporto per anziani e per altre persone bisognose ma in una realtà così ampia è un aspetto positivo poter contare su un soggetto che si potrà occupare anche del primo soccorso, fornendo così interventi rapidi e professionali". Ora tra gli obiettivi primari e più urgenti dell'associazione c'è l'acquisto di un'ambulanza attrezzata per il trasporto sanitario, del costo di circa 80.000 euro: per raggiungere questo obiettivo ci sarà bisogno dell'aiuto dei soggetti istituzionali, delle aziende private e di tutti i cittadini, sia per un contributo sia per una partecipazione attiva al progetto, in maniera da poter iniziare l'attività al più presto. "Infine - conclude Fabrizio Lanza - colgo l'occasione per ringraziare il sindaco per la sua grande disponibilità e l'assessore al Sociale, Marco Garbin, per il sostegno che ha dimostrato fin da subito nell'accogliere la nostra iniziativa".

Eleonora De Martin



Persa la maratona di sant'Antonio Cambierà il percorso e forse anche nome!

Il 17 aprile 2016 la maratona di sant'Antonio, dopo ben 16 anni, non passerà più da Camposampiero, Campodarsego, San Giorgio delle Pertiche, Borgoricco, Massanzago, Villanova di Camposampiero, Cadoneghe per poi sfociare in Prato della valle, ma invece partirà dallo stadio euganeo e toccando i comuni di Rubano, Selvazano, si inerpicherà su per i colli euganei passando per Teolo e, dopo avere percorso il centro

di Abano terme, rientrerà su Padova con arrivo sempre in Prato della valle. Se il vecchio percorso aveva un senso religioso-storico ora dei luoghi antoniani resta solo Padova. Evidentemente sant'Antonio, a cui è intitolata la maratona, non ha predicato sul noce di Camposampiero, né ha avuto tra le braccia il bambino Gesù nella celletta della visione, ma invece è andato a fare i fanghi ad Abano terme...

Segue a pag. 30

le pescherie
Perla Mar

AUDACE

Prenota la tua spesa per
NATALE e SAN SILVESTRO
lo staff Perlamar ti garantirà
**Gusto, Freschezza,
Qualità e Servizio**

Via Diaz, 2 - Salzano (VE) - Cell. 331 4008784 - pescherieperlamar@gmail.com



dal 1964



3 PORZIONI
FRITTURA
DI PESCE
600 gr
solo 10 €



4 porzioni
PAELLA
solo pesce
Kg 1.200
solo 15 €
al Kg 16.90

POLPETTONE
di pollo grigliati
FARCITI o NATURALI
1 x 7 euro
2 x 10 euro

GRAN MENÙ
1 polletto grill
1 stinco
2 salsicce
2 spiedini
solo 10 €

Buone Feste a tutti!

Siamo presenti nei seguenti Mercati settimanali:

INFO ORDINI: Olinda 3356327748

LUNEDÌ Mirano - Vicino Chiesa

MARTEDÌ Pianiga - Piazza Comune

MERCOLEDÌ Maerne - P.zza Giotto

GIOVEDÌ Noale - V. Spalti

VENERDÌ Martellago - Vicino poste

SABATO Fiesso d'Artico - Davanti Comune

DOMENICA Camisano Vicentino - V. Fogazzaro parcheggio poste

INFO ORDINI: Luca 3356327747

LUNEDÌ Mogliano V.C. Battisti

MARTEDÌ Marghera - Chiesa S. Antonio

MERCOLEDÌ Mestre - V. Parco Ponci

VENERDÌ Mestre - V. Parco Ponci

SABATO Veduggio - P.zza Chiesa

DEPOSITO Via Fracasso 22, Stigliano di Santa Maria di Sala VE

SERVIZIO PROLOCO E COMUNITÀ
info@lanticafattoria.net



SEGUICI e gusta

Clicca MI PIACE su — L'Antica Fattoria SNC —

La provincia affida l'Ostiglia alla Federazione del Camposampierese

Sarà una gestione partecipata pubblico-privato

La Provincia di Padova ha affidato la gestione del sedime della pista ciclopedonale Treviso-Ostiglia alla Federazione dei comuni del Camposampierese. L'atto di concessione, di durata trentennale, è stato firmato nei giorni scorsi, a decorrere dal 2016. Nel documento si stabilisce che la manutenzione straordinaria del tracciato resterà a carico dell'Amministrazione provinciale, mentre quella ordinaria sarà di competenza dei comuni. Rimandato ad un ulteriore approfondimento la questione riguardante la gestione degli immobili; gli ex-caselli ferroviari che si vorrebbero recuperare e trasformare in posti di sosta, ristoro e servizi. La Federazione del Camposampierese non arriva impreparata a questo appuntamento. Convinta delle grandi opportunità turistiche offerte dal sistema delle piste ciclopedonali, da tempo ha aperto un confronto sui possibili scenari. Ora, con la gestione diretta del sedime, concordano sindaci e addetti ai lavori, il "prodotto Osti-

glia" può e deve diventare un volano per garantire il corretto funzionamento dell'infrastruttura a servizio della mobilità lenta e del turismo sostenibile. Quel che è certo, è che l'elaborazione del progetto sarà fortemente partecipativo, costruito in stretta collaborazione tra pubblico e privato: istituzioni, operatori, associazioni. Seguendo l'esempio delle destinazioni cicloturistiche europee, la Federazione, in collaborazione con Asi Srl (Agenzia per lo sviluppo e l'innovazione) ed Etifor (spin-off dell'università di Padova), vuole dimostrare che la corretta gestione dell'infrastruttura non è un costo per la collettività ma al contrario può diventare un volano economico per l'economia locale. Avvalendosi della collaborazione di esperti nelle discipline tecniche che sono alla base del cicloturismo e della mobilità ciclabile, il 10 dicembre presenterà i seminari che daranno il via al piano di gestione della pista ciclabile Treviso-Ostiglia.

A gennaio quattro incontri con operatori e associazioni

Giovedì 10 dicembre 2015 - ore 12 - villa Querini, Camposampiero: conferenza stampa di presentazione del progetto. Partecipano: Luciano Gallo, Stefano Svegliado, Lorenzo Zanon, Francesco Cassandro.

Giovedì 14 gennaio 2016 - dalle ore 17:30 alle 19:30 - Santuari antoniani Camposampiero: "il ruolo della ciclabilità per lo sviluppo del territorio". Relatore: ing. Sergio Deromedis, vicedirettore dell'Ufficio infrastrutture ciclopedonali della provincia autonoma di Trento.

Giovedì 21 gennaio 2016 - dalle ore 17:30 alle 19:30 - Santuari antoniani Camposampiero: "dalla pista ciclabile al prodotto turistico". Relatore: dott. Robert Seppi, già direttore dell'Apt di Bolzano

Venerdì 5 febbraio 2016 - villa Querini, Camposampiero: ore 10: laboratori di progettazione partecipata con amministratori, tecnici comunali, consorzi di bonifica, associazioni. Ore 15: laboratorio di progettazione partecipata con operatori economici del commercio e del turismo, associazioni di categoria.

Mercoledì 10 febbraio 2016 - ore 18 - villa Querini, Camposampiero: laboratorio di progettazione partecipata con agricoltori, residenti confinanti, ed associazioni di categoria

L'editoriale

Persa una maratona se ne progetti un'altra, di migliore



Un duro colpo per il Camposampierese. La perdita della nota maratona di sant'Antonio rappresenta una grave ferita per questo territorio che sta programmando da tempo il suo lancio promozionale in chiave turistica, come le varie azioni legate al marchio valle Agredo. Ma è un duro colpo anche per i cittadini stessi, sportivi e non, che a questa manifestazione ormai si erano affezionati e la consideravano come un qualcosa di speciale dei nostri luoghi. Per queste semplici ragioni quando i cittadini quando hanno letto, un po' a sorpresa, che la tanto amata corsa verrà spostata sui Colli Euganei, suscitando subito una domanda: "Ma che ci azzecca il nostro santo con le terme?". Purtroppo questa è la realtà, ancora una volta l'area del Camposampierese ha dimostrato di non essere poi così forte, politicamente parlando, e negli ultimi dieci anni di esempi ce ne sono stati parecchi. Ora però bisogna reagire, non tanto per orgoglio bensì perché le opportunità ci sono: forse tra qualche anno ringrazieremo quanto accaduto. Reagire allora significa cominciare a programmare un altro tragitto, con una caratteristica fondamentale, ossia che sia ben radicato nel nostro territorio così che nessuno possa decidere di espianarlo come fosse un albero. Non occorre sforzarsi nemmeno troppo per capire quali siano gli elementi strutturali unici del nostro territorio: l'Alta padovana infatti è attraversata da un asse cicloturistico di primo livello, ossia la pista ciclopedonale Treviso-Ostiglia che potrebbe essere finalmente vista in una delle sue funzioni più speciali, ovvero quella di raccordo con altri tragitti importanti del nostro territorio come la ciclovia del Brenta, il sentiero degli Ezzelini e, per l'appunto, il cammino di sant'Antonio. Ecco che la nuova maratona potrebbe dimostrare tutto il suo valore, non solo sportivo, ma anche e soprattutto turistico: d'altra parte Noale come tappa di partenza del Giro d'Italia non ha mica solo ambizioni sportive! Ecco che si potrebbe pensare come passare a fianco delle nostre ville più importanti, delle risorgive del Sile, dei nostri fiumi più importanti navigazione e i loro splendidi mulini, come il Dese. Si potrebbe poi dare uno slancio definitivo al museo del Graticolato romano, magari aggiungendo qualche altro elemento di quell'epoca come le domus che giacciono dimenticate sotto ai campi di mais. Visto quanto già sta emergendo spontaneamente dal territorio, ora serve una politica che agevoli e favorisca il fiorire dell'offerta, delle proposte e dell'accoglienza, che si vada oltre le sagrette o le iniziative singole: ecco la nuova maratona sarebbe proprio un veicolo essenziale per la rinascita del Camposampierese, o valle Agredo che dir si voglia, perché diverrebbe un canale fondamentale per diffondere le potenzialità dell'area anche al di fuori dei confini. L'obiettivo? Fare scoccare la scintilla che inneschi il turismo.

Il direttore responsabile
Emanuele Carli |

CORSO sui principii HACCP e buone prassi igieniche

Energia futura riprende i corsi riguardanti anche la

- ✓ **tracciabilità degli alimenti,**
- ✓ **le prescrizioni degli organi di controllo,**
- ✓ **gli ingredienti e allergeni** e altre informazioni utili per la sicurezza

alimentare e la gestione di una attività da parte degli O.S.A. (operatori del settore alimentare).

I corsi tenuti da esperti del settore saranno **attivati al raggiungimento di 10 iscritti** e interessano tutti gli addetti che manipolano gli alimenti a qualsiasi titolo (negozianti, baristi, ristoratori, commercianti, pizzaioli, camerieri, titolari)...e altri.

Per iscrizioni inviare una e-mail con nome, cognome e numero di telefono a: en.futura@gmail.com

ISCRIVITI!
en.futura@gmail.com



Igiene cibo
INGREDIENTI
HACCP
O.S.A.

Riflessioni sull'Unione dei comuni del Miranese



Perché così non va...

L'Unione dei comuni, così com'è, non va. Non voglio fare polemiche, già ce ne sono troppe di inutili. Vorrei esporre però alcune considerazioni che in alcun modo, sottolineo, vogliono avere spirito di critica nei confronti di persone che stimo come l'amico Nicola Fragomeni, attuale presidente, o piuttosto i sindaci che con me hanno dato vita a questo importante organo amministrativo. Certo che l'Unione va, funziona, se

c'è chi si occupa dell'Unione. Un organismo che coinvolge sei comuni in un territorio che comprende oltre 130.000 abitanti, con servizi come la Polizia locale, la Protezione civile, il personale, gli sportelli unici, tanto per citarne solo alcuni, non può essere governato da funzionari che, a rotazione, spendono gratuitamente una parte del loro tempo per far funzionare un apparato così complesso e allo stesso tempo così strategico per il territorio. Il personale dell'Unione è indubbiamente parte sostanziale

del motore, dell'Unione. Le iniziali difficoltà logistiche, ci stanno, la villa di Mirano che non è pronta, i distretti di Polizia locale; ma manca, a mio modestissimo avviso, chi governa a livello amministrativo e nel raccordo con la politica, l'Unione dei comuni. Insomma, per chi conosce il Camposampierese, manca il Luciano Gallo della situazione. Il processo di riforma della pubblica amministrazione, come ultimamente modificato con la L. 124/2015, nota come "riforma Madia" e meglio conosciuta negli ambienti comunali per la trasformazione-soppressione dei segretari comunali, fa salva la figura dei direttori per gli enti sopra i 100.000 abitanti e prevede per i vertici della pubblica amministrazione una reintroduzione di uno pool-sistem per la dirigenza legata a precisi limiti temporali e di risultato. La stessa Corte dei conti,

che in tutti questi anni è stata estremamente severa nei confronti della spesa del personale negli enti locali, consente per le unioni di utilizzare i "resti" della spesa del personale che residuano nei comuni. Forse qualche riflessione in questo ambito va fatta, presto. Non parliamo poi dello strategico raccordo che dev'esserci, in questa fase, con la regione Veneto. L'Unione significa allora sicuramente economie di scala, razionalizzazione dei servizi, contenimento della spesa, opportunità di accedere direttamente a finanziamenti e progetti dell'Unione europea, ma unione significa anche senso di appartenenza di un territorio, studio delle peculiarità, realizzazione di una banca dati sull'economia, sul lavoro, sull'immenso universo del volontariato sociale. Poi la "costruzione" delle scelte strategiche, necessarie ora, in particolare, quando si stanno ponendo le basi della futura Città metropolitana attraverso l'approvazione dello statuto. Sono certo che in quest'ottica l'unione potrà e dovrà essere rilanciata.

Michele Celegghin

Progetto di co-housing per Sandono di Massanzago

Per valorizzare un'area degradata della frazione

Nel 2014 il dipartimento Icea (Ingegneria civile edile e ambientale) dell'università di Padova, è stato coinvolto dall'Amministrazione comunale di Massanzago nello sviluppo di studi di fattibilità su un'area fortemente degradata del centro di Sandono mettendo a disposizione tre borse di studio destinate ad altrettanti laureandi del corso di laurea in Ingegneria edile - Architettura. Si tratta di un lotto particolarmente critico sia per l'ubicazione che per le implicazioni di carattere urbanistico e storico, tali da richiedere l'intervento e la riflessione di più docenti del dipartimento con diverse competenze. Il responsabile scientifico incaricato dell'iniziativa, professor Edoardo Narne, ha proposto di aprire una discussione strategica con l'Amministrazione e

i tecnici-professionisti, presenti a Massanzago, affinché fosse possibile individuare scelte progettuali innovative. Si tratta di un nuovo modo di pensare al progetto architettonico e alle trasformazioni urbane, in una visione non chiusa all'interno dello specialismo accademico, in grado di mettere assieme le capacità di produrre ricerca proprie dell'università, il patrimonio di conoscenze concrete maturate dalle amministrazioni locali e, infine, i professionisti e le imprese del territorio, impegnate a cercare nuove forme di investimento. Ma c'è anche qualcosa di più. Per un ciclo di tre anni consecutivi il dipartimento Icea, soprattutto il corso di Ingegneria edile - Architettura, sulla base del tema indicato dall'Amministrazione, potrà avvalersi del contributo dei

migliori professionisti internazionali per contribuire alla definizione delle soluzioni concrete. Quest'anno l'Amministrazione comunale ha proposto di approfondire e verificare la fattibilità di una forma di co-housing all'interno di un sito problematico nel territorio di Sandono. Così, dopo avere identificati mediante selezione interna i tre studenti laureandi a cui è stato assegnato il compito di ricerca, il professor Narne ha voluto coinvolgere lo studio Tamassociati di Venezia. In definitiva, nel corso delle ricerche sostenute dall'Amministrazione comunale si cercherà il più possibile di trovare soluzioni progettuali concrete in grado di aumentare le relazioni di vicinato, che permettano la condivisione degli spazi e dei momenti del quotidiano. Non s'insegnerà, quindi, con accanimento imprenditoriale la massima redditività al metro quadrato,

quanto piuttosto un dialogo dal basso con i possibili futuri abitanti delle nuove urbanizzazioni. Tutto sarà rigorosamente pensato e progettato a consumo zero del territorio.

Germano Zin



DOVE GLI ANIMALI SONO DI CASA

-20% SU TUTTA LA SPESA

FESTECCIA CON NOI IL NOSTRO COMPLEANNO!

SABATO 12 E DOMENICA 13 DICEMBRE 2015

CASTELFRANCO VENETO

PIÙ LA USI PIÙ CRESCONO GLI SCONTI

ZOOPLANET

DOVE GLI ANIMALI SONO DI CASA

RICHIEDILA PER AVERE TANTI VANTAGGI!

CASTELFRANCO VENETO

TRA IL MERCATONE UNO E IL CADORO

in collaborazione con:

animali

www.rivistadeglianimali.it

SABATO 12

Presente durante la giornata la

Scuola d'iterazione UOMO-ANIMALE SIUA

FAI LA SPESA DAL 23 AL 31 DICEMBRE

OGNI 30 EURO DI ACQUISTI, RICEVERAI UN BUONO SCONTO DI 5 EURO

USUFRUIBILE NEL MESE DI GENNAIO!!

PROMO DI NATALE

SABATO 12

dalle 16.00 alle 18.00

SET FOTOGRAFICO

"AMICI A 4 ZAMPE"

Sarà allestito un vero e proprio set fotografico e potrai portare a casa la foto ricordo con il tuo amico a 4 zampe

SCOPRI IN ANTEPRIMA LA COLLEZIONE INVERNO THE ZAZU

ZOOPLANET

DOVE GLI ANIMALI SONO DI CASA

VIA CIRCONVALLAZIONE EST 30/A

31033 CASTELFRANCO VENETO TV

T. 0423 490449

castelfrancoveneto@zooplanet.it

REPARTO ACQUARIOLOGIA

REPARTO VOLATILI

REPARTO PICCOLI RODITORI

Prendete i ladri e teneteli in prigione

La posizione del sindaco di Scorzè

Dopo la violenta rapina accaduta mercoledì 11 novembre in centro a Noale nell'erboristeria di via Polanzani, a intervenire adesso in una intervista a "Il Faro, economia in luce" è il sindaco Giovanni Battista Mestriner. "Il tema centrale - spiega Mestriner - è che non c'è la capacità di questo sistema di prendere il ladro e tenerlo in prigione. Stiamo investendo in cose inutili e non in altre. La cosa importante è fare un

programma pluriennale per aumentare le carceri ma nessuno lo ha fatto. Continuiamo a dare risposte sbagliate al problema vero, non è che la ronda notturna dei vigili urbani, anche se armati riesca ad arrestare i ladri, perché questi continueranno ad agire ma da un'altra parte. Bisogna prendere i ladri, metterli in galera e lasciarli lì. E invece c'è la necessità di svuotare le carceri, abbiamo le stesse carceri di 30 anni

fa con la popolazione carceraria che è aumentata di molto. Quindi qualsiasi discussione sull'argomento è fatta all'italiana. Stiamo spendendo l'ira di dio in cose inutili come telecamere e altro e non spendiamo un euro per risolvere il problema, la gente deve essere arrestata, deve essere condannata e deve restare in galera". Sentirsi sicuri infatti è sempre più difficile, continuamente si leggono di questi delitti ma a Noale è la prima volta che accade un fatto così grave e violento. "Noi potremmo anche armare i nostri vigili urbani, aumentare i carabinieri - spiega Mestriner - po-

tremmo fare tutto quello che vogliamo, ma il problema non è l'ultimo anello della catena. Quello che dobbiamo fare è chiederci perché non funziona l'effettività della pena? Perché un delinquente non può finire in galera? I cittadini pagano in maniera costosissima per avere un servizio che già avrebbero diritto di avere. Qualsiasi discussione su altri aspetti, sono solo palliativi, palliativi pericolosi perché danno l'idea al cittadino che il problema possa essere risolto. Ma in realtà non è così". La signora vittima della rapina è stata aggredita dal suo aguzzino all'orario di chiusura. Il malvivente l'ha presa di spalle, le ha tappato la bocca con le due mani, l'ha gettata sopra un divanetto e le ha detto "dammi i soldi o ti uccido".

Quattro parole e poi giù botte. "Mena e basta" - dice la donna di 60 anni. Poi come se non bastasse le ha preso la testa e gliel'ha sbattuta violentemente contro il muro. Per lei tanti ematomi, punti al labbro, botte, volto tumefatto e una prognosi di sette giorni.

Ufficio Stampa
Il Faro, economia in luce



Etra premia la scuola "riciclona dell'anno"

Vince la secondaria Scardeone di Villanova



Sono la scuola secondaria di primo grado "Scardeone" di Villanova di Camposampiero e la primaria "Guglielmo Marconi" di Cassola (Vi) ad aggiudicarsi il primo premio a pari merito dell'iniziativa "Riciclok", attribuito da Etra ai due istituti scolastici che si sono distinti con azioni tangibili ed efficienti nella raccolta differenziata e nella riduzione dei rifiuti. Il riconoscimento donato venerdì 27 novembre alle due scuole "riciclone dell'anno", è un portabici realizzato in materiale riciclato. Tredici in tutto le scuole che hanno partecipato al concorso Riciclok, requisito indispensabile: aver attivato consapevolmente e responsabilmente la raccolta differenziata. Le due scuole si sono distinte per l'impegno nel riciclo e nella riduzione dei rifiuti, così come è risultato dalla compilazione di un questionario inviato da Etra e da una ispezione a sorpresa

da parte di un tecnico, per verificare "dal vivo" i comportamenti di ragazzi, insegnanti e personale Ata. In particolare, nella scuola media di Villanova la verifica ha permesso di constatare un'altissima attenzione alla differenziazione da parte dei ragazzi, che gettano in modo preciso i loro rifiuti nei contenitori presenti nelle aule, nei corridoi e negli spazi per la ricreazione, separando perfino il tetrapak dalle cannucce. Ma anche da parte del personale Ata e dagli insegnanti, che aiutano i ragazzi e li controllano per stimolarli al corretto smaltimento. Tra le azioni virtuose della scuola di Villanova per la riduzione dei rifiuti, piccoli ma significativi accorgimenti, come il riutilizzo di fogli usati, la stampa e fotocopia su entrambe le facciate e la presenza di contenitori per rifiuti speciali, come le pile e le cartucce di stampa, ma anche interventi più impegnativi, come lo svolgimento di laboratori e lezioni di educazione ambientale e l'utilizzo di stovi-

glie lavabili in mensa. Una gradita conferma per Etra, che da vent'anni lavora nelle scuole per formare una coscienza "verde": i due istituti premiati dimostrano come anche "sui banchi" sia possibile stimolare e incoraggiare buone pratiche tra i bambini e i ragazzi. Il riconoscimento è stato consegnato venerdì 27 novembre: una data scelta perché ricade durante la settimana europea della riduzione dei rifiuti (dal 21 al 29 novembre) e alla quale la multiutility ha aderito sul fronte della dematerializzazione; quest'anno infatti, proprio per sensibilizzare i "cittadini di domani", Etra ha scelto di non stampare gli opuscoli del progetto scuole rendendoli consultabili on-line.

Ufficio stampa - Etra Spa

 **OTTICA CHINELLATO**

Due è meglio di uno.



- 50%
sulle lenti del
secondo
occhiale!

Scopri l'offerta **secondo occhiale**

Per informazioni 0423 715072

Resana TV

www.otticachinellato.it

Fino al 15 Gennaio 2016



Via Marconi: rotatoria in arrivo

Finalmente la zona verrà messa in sicurezza

È arrivato alla fine il progetto denominato "miglioramento della sicurezza stradale e della mobilità ciclopedonale" deliberato nell'ottobre 2013, che prevede anche la

realizzazione della rotatoria tra via Marconi e via Cappella. Si tratta di un intervento tanto atteso, data la pericolosità di tale incrocio, e fortemente voluto dall'Amministrazione

comunale, che ha partecipato ad un bando regionale per l'assegnazione del contributo previsto per questo genere di opere. Ha ottenuto nel febbraio 2014 il riconoscimento di un contributo di 160.000 euro, pari all'80 per cento dell'importo complessivo del progetto, che ammonta a 200.000 euro. Perché si giunge solo ora alla realizzazione? Affin-

ché il nostro comune potesse rendere esecutivo il progetto, era necessario anticipare l'importo e introitare il denaro mancante (l'altro 20 per cento, pari a 40.000 euro, provenienti da oneri di urbanizzazione), per poter successivamente assegnare i lavori, e che tali opere fossero previste nel bilancio comunale. Una volta approvato il progetto esecutivo, ad ottobre 2015, si è tenuta la gara di appalto che è giunta all'aggiudicazione. Nei prossimi mesi pertanto vedremo il cantiere che finalmente metterà in sicurezza, dal punto di vista stradale, questa zona del nostro paese.

Dario Gumier

Tanti giovani per ricordare il 4 novembre

Un toccante momento di crescita e riflessione

Una piazza gremita, soprattutto di giovani cittadini, tra i quali gli alunni delle terze medie e delle quinte elementari di Zero Branco, per ricordare il 4 novembre e le vittime di tutte le guerre. Un toccante momento in cui i ragazzi, assieme ai loro insegnanti, hanno fatto rivivere quei tristi momenti della Grande guerra. Le associazioni d'arma hanno portato alcuni cimeli dell'epoca e un figurante ha indossato gli abiti che i soldati utilizzavano a quel tempo. La banda musicale "Luise e Scattolin" ha poi accompagnato con diversi brani il percorso tra la piazza e il monumento davanti alla chiesa, dove il parroco ha impartito la benedizione, dopo la lettura da parte di ragazzi, dei nomi dei caduti incisi nelle lapidi.

Francesco Dal Colle



Quanta allegria per la castagnata!



Anche quest'anno si è svolta la tradizionale castagnata orga-

Splendida giornata per i pensionati

nizzata dall'associazione "Anziani e pensionati" di Zero Branco presso il circolo ricreativo di via 1 maggio. Particolarmente sentita dai soci come occasione di incontro autunnale, la giornata è stata contraddistinta dall'immane pranzo; molto apprezzato il piatto di baccalà alla vicentina con polenta, specialità preparata dalla bravissima cuoca Sabrina. Nell'attesa dell'arrivo delle castagne, si è svolta la lotteria a premi e la tombolata: irrinunciabili momenti di divertimento per i soci desiderosi di essere baciati dalla dea bendata. Una doverosa menzione va a Renzo Spolaore per aver contribuito con una delle sue opere artistiche in legno ed a Giuseppe per il suo spirito allegro di animatore-presentatore. E poi, finalmente, le caldaroste: preparate appositamente sul posto e accompagnate da patate americane dolci e bagigi; il tutto annaffiato da un ottimo vino "torbolino", dolce nettare d'uva tipico di questo periodo dell'anno. Al termine della giornata i soci si sono dati appuntamento a dicembre per il pranzo a base di pesce, tradizionale occasione per scambiarsi gli auguri per le feste natalizie.

Claudio Lorenzon



Serata strepitosa
venerdì 08 gennaio 2016 a Zero Branco:
i "New trolls" e "Radio fiera",
due gruppi che riempiranno la vostra gioia in
un'unica serata alla 23esima
**"Mostra del radicchio rosso
di Treviso Igp".**

Abbigliamento
Uomo & Donna

BELLMÀ
SARTORIALE

vi augura Buone Feste!

Find us on
Facebook

Via Noalese 91/A 31059 Zero Branco (TV) - T +39 0422 48 5199 - info@bellma.it
Orario negozio dal martedì al sabato: 9.00 > 12.30 | 15.30 > 19.30

TRE REALTÀ PER UN UNICO SCOPO: IL VOSTRO BENESSERE



**Inizia la
PREVENZIONE
dell'insufficienza
venosa**

acquistando due paia di
calze preventive
Sigvaris Juliet
il terzo

**TE LO REGALIAMO
Noi!**

TONUS s.a.s
Ortopedia Sanitaria

www.tonus.it
Noale (VE)
Via tempesta 41

Tel. negozio 041 4433157
Tel. lab. del piede 041 5800522
si riceve su appuntamento



Ex-chiesetta di sant'Antonio, quanti eventi!

Mostre fotografiche e attività per ragazzi

Anche quest'anno si rinnova l'appuntamento con la mostra "Metti un libro sotto l'albero", il cui ricavato andrà a favore dell'acquisto di libri e quindi a implementare il patrimonio librario collettivo. La mostra è cominciata il 15 novembre e si protrarrà fino al 20 dicembre compreso, grazie al prezioso supporto dei volontari della biblioteca comunale di Morgano, in collaborazione con la lo-

cale sezione Avis, presso l'ex-chiesetta sant'Antonio in piazza La Rotonda di Badoere. Come di tradizione verrà abbinata ad attività per ragazzi, quali letture animate, laboratori, in particolare quest'ultimo si svolgerà in biblioteca venerdì 11 dicembre dalle 16 alle 17:30 ed è rivolto ai ragazzi da 5 a 10 anni, per la partecipazione al quale è richiesta la prenotazione allo 0422-837843 visto il positivo riscontro dei precedenti. Mi preme ricordare che si tratta di attività che si svolgono grazie al prezioso lavoro delle volontarie del gruppo "Sportivamente" di Morgano. Quest'anno c'è una grande novità: in contemporanea verrà ospitata in chiesetta sant'Antonio la mostra fotografica "Le acque del Sile", una esposizione fotografica che nasce dalla volontà dell'associazione "Orio Frassetto Photo-Group", promossa da Orio Frassetto stimato e apprezzato fotografo trevigiano, di valorizzare attraverso la fotografia, il Sile e il suo ambiente. Un sentito grazie al presidente dell'associazione dottor Ennio Ciaccia, e ai suoi collaboratori per l'allestimento e per aver saputo mettere

in rete i comuni dell'Alto Sile, Quinto di Treviso, Morgano, Istrana e Veduggio, che fanno parte del progetto "Sile, oasi d'acque e di sapori", allo scopo di organizzare l'offerta turistica dei territori rivieraschi, valorizzare le ricchezze culturali materiali e immateriali, rurali, agricole e naturalistiche che questo territorio può offrirci. L'inaugurazione, avvenuta nella mattinata del 15 novembre, è stata momento di delucidazione in cui un gruppo di amici che condividono una grande passione, la fotografia, in pochi scatti hanno raccontato il fiume, andando a cogliere ciascuno differenti aspetti. Il risultato finale è incantevole per varie ragioni: la molteplicità dei tagli artistici e le varieghe sensibilità finiscono per captare i differenti gusti del visitatore che trova sicuramente più di qualche scatto di suo gradimento. Nel contempo l'intero percorso finisce per regalare al visitatore una corretta rappresentazione di quanto il nostro fiume può offrire. La mostra sarà aperta nei seguenti orari: lunedì dalle 9 alle 12; sabato e domenica dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19. Visite per gruppi e scolaresche su appuntamento.

Domenico Basso

Sierra Leone: l'eredità di Ebola

Don Maurizio ci racconta la sua esperienza

Padre Maurizio Boa è rientrato in Sierra Leone il giorno prima che venisse ufficialmente dichiarato che il paese era libero da Ebola. Una notizia attesa da tutti e in particolare da chi, come lui, ha vissuto sulla propria pelle il rischio di essere contagiato per salvare coloro che erano infettati. Lo abbiamo incontrato a Badoere, a casa del fratello, e gli abbiamo chiesto quale eredità lasci Ebola. "In Sierra Leone - afferma don Maurizio - la sanità è al collasso. Sono ben 12 i medici e circa 60 gli infermieri morti a causa del contagio: i numeri sembrano esigui, ma bisogna tener conto che medici e personale paramedico erano già pochi prima della diffusione del virus. Parlare di loro, significa raccontare storie eroiche, perché all'apparire

del virus, si sono immediatamente resi disponibili a curare i contagiati: sapevano di correre grandi rischi e, purtroppo, a molti è stata chiesta la vita. Poi, ma solo dopo mesi, sono arrivati medici stranieri: inglesi, australiani, cinesi, cubani, che sono stati impiegati dopo un periodo di formazione. Importante è stata la presenza di Medici senza frontiere e di Emergency: Gino Strada si è messo in gioco in prima persona, anche lui a pericolo contagio. Ebola ha provocato morte e distruzione dei legami familiari. Nel campo di Waterloo, un campo di rifugiati provenienti da Liberia e Sierra Leone, dove erano raccolte 80.000 persone che vivevano in baracche e capanne fatiscenti il contagio ha prodotto 270 morti, 134 orfani e

130 vedove con bambini. Anche la cultura dell'animismo ha giocato a favore del virus, perché per queste popolazioni i morti continuano a vivere e non è pensabile la cremazione dei cadaveri. I corpi dei defunti vengono lavati e curati e con l'acqua utilizzata, se il morto riveste un ruolo importante nel villaggio, vengono aspersi i fedeli. Oltre alla morte, Ebola lascia in eredità un sistema scolastico che ha visto le scuole completamente chiuse per nove mesi. Ma in realtà sono stati persi due anni scolastici, con danni gravi per la formazione delle giovani generazioni. Non solo: in Sierra Leone, per più di un anno, è stata sospesa ogni attività produttiva: le miniere e l'agricoltura sono state abbandonate, le fabbriche sono state chiuse, non si sono più tenuti mercati. Gli investitori stranieri e le Ong hanno abbandonato il paese, provocandone il collasso economico. Ripartire, ricominciare adesso è quasi un'impresa disperata. Don Maurizio è ritornato in Sierra Leone e si affida all'aiuto che gli amici e le persone che conoscono la sua missione gli potranno fornire. Badoere si è mobilitato per raccogliere fondi: in prima linea la Pro Loco che ha destinato alla Sierra Leone le entrate di tutte le manifestazioni natalizie.

Amerigo Manesso



FOTO: Morte di Salamatu e il team della sepoltura.

Gioco d'azzardo, una piaga da debellare

A Badoere un utile convegno per conoscere la ludopatia

Incontro pubblico sul tema "cosa c'è dietro al gioco d'azzardo" venerdì 13 novembre scorso in chiesetta sant'Antonio a Badoere. relatori d'eccezione chiamati ad analizzare, approfondire, condividere e divulgare questa dipendenza, sono stati: daniele poto giornalista, cesare guerreschi psicologo, vincenzo rescigno psicoterapeuta dell'ulss 9 di treviso. daniele poto ha fornito un ricco e dettagliato ritratto del gioco d'azzardo legale e illegale in Italia, che è il primo paese europeo nel settore, terzo paese del mondo, che nasconde, nel caso del gioco illegale, una realtà criminale consistente. tutto ciò ha un notevole costo sociale, dato che coinvolge due milioni di giocatori a rischio di sviluppo di ludopatia, patologia già conclamata su circa 800 mila soggetti in tutta Italia. sul piano sociale c'è un forte allarme per l'impatto che il gioco, anche legale, ha sulle persone e sulle famiglie ancor di più in tempi di crisi, e che spesso diviene ulteriore causa di povertà. l'elevata e facile disponibilità di fruizione di luoghi deputati al gioco e il basso costo delle giocate, sono in stretta relazione con lo sviluppo del gioco d'azzardo eccessivo o patologico, riconosciuto dalla stessa organizzazione mondiale della sanità quale rilevante problema di salute pubblica. il dottor rescigno ha descritto il quadro clinico a livello provinciale, sottolineando l'impegno dei gruppi di giocatori anonimi e delle loro famiglie nell'informarsi e divenire consapevoli in merito alla loro situazione, oltre che per ricevere suggerimenti e incoraggiamento per uscire da questo tunnel. la sfida più grande è puntare sul coinvolgimento del primo ambiente in cui la "persona" vive e si forma: la famiglia. ha inoltre illustrato le false credenze sul gioco d'azzardo, le esperienze e gli effetti, e parlato della speranza di costruire un nuovo futuro di chi viene coinvolto, dei danni psicologici, morali, economici che tale patologia provoca. il dottor guerreschi invece ha approfondito l'aspetto delle nuove dipendenze che comprendono tutte quelle forme in cui non è implicato l'intervento di alcune sostanze chimiche. si è poi soffermato sulla diffusione tra gli adolescenti di questa dipendenza: è sconvolgente sapere che ci si avvicina a tale mondo fin dai 10 e 12 anni. ma dove trovare aiuto? tutti servizi per le dipendenze delle unità sociosanitarie della regione veneto sono in grado di dare un aiuto diretto oppure indirizzando presso il centro di cura più vicino.



Domenico Basso



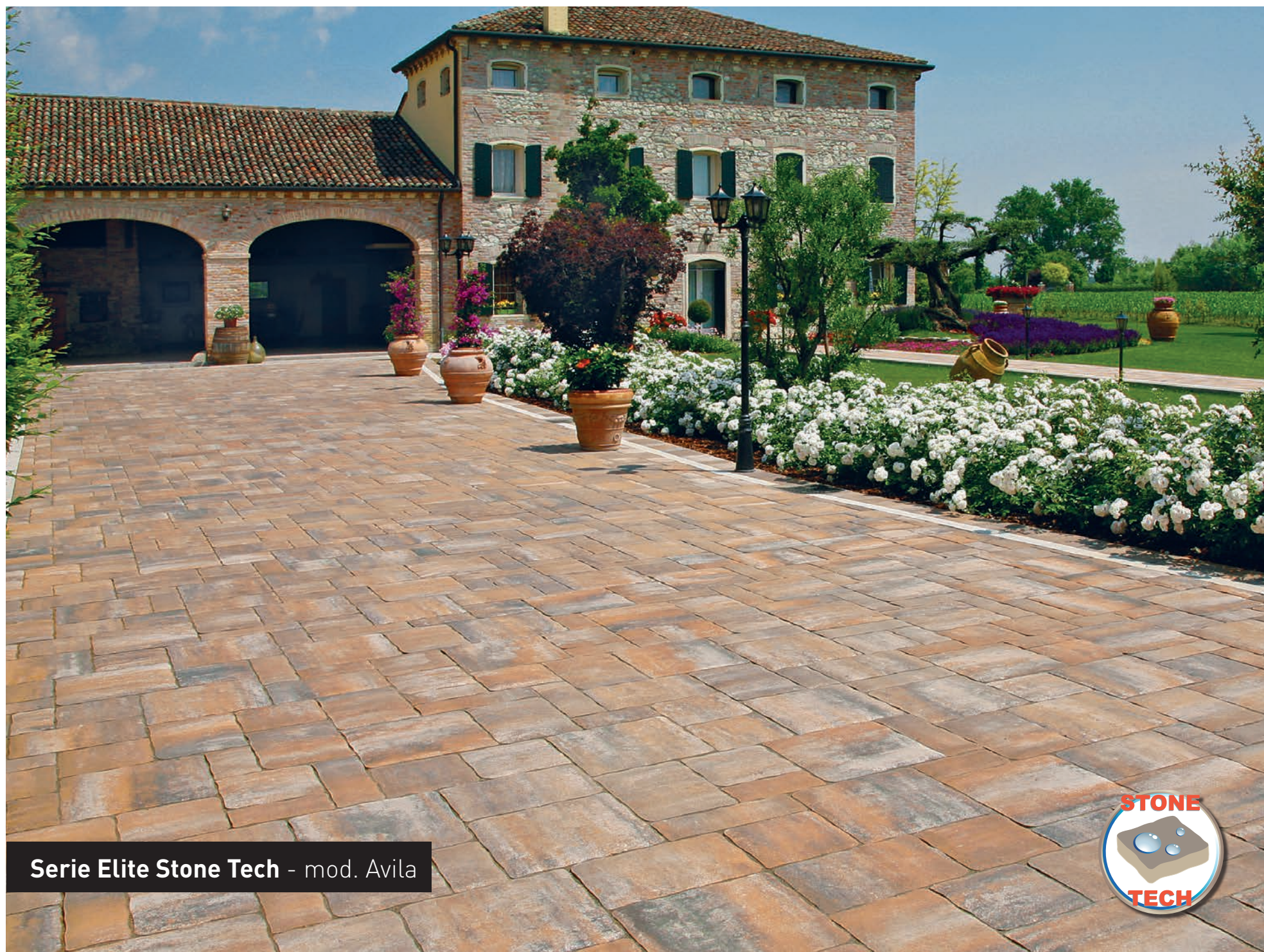
Volpato Gioielli
ORAFO





ICE watch
SECTOR
FESTINA
TISSOT
CANDINO
COMETE
Bronzallure
MORELLATO

Via Ruzzante, 26 - Piombino Dese (PD) - Tel e Fax. 049 9365754 - Chiuso il Lunedì
www.volpatogioielli.it - volpato.orafo@gmail.com
 anche su Facebook: Volpato Gioielli



Serie Elite Stone Tech - mod. Avila



SCOPRI
LA TECNOLOGIA
STONE TECH

ALLUNGA LA VITA DELLE TUE PAVIMENTAZIONI


PRODOTTO 100% ITALIANO

PAVIMENTAZIONI PER ESTERNI
MURETTI PER ARREDO GIARDINO

CORDONATE STRADALI
MURI DI CONTENIMENTO TERRA



scopri tutti prodotti su: **micpav.it**

MICHELETTO S.a.s.
San Giorgio
delle Pertiche (PD)

Ph. +39 049 5747139
Fax +39 049 5747938
info@micpav.it

Natale a Noale, che divertimento!

Tante iniziative ed eventi per tutti

“Si parte”. Inizia il programma con una partenza significativa nella città dei Tempesta. Il Natale propone una serie d'iniziativa correlate agli eventi del nuovo anno: in primis un “Natale in rosa” che preannuncia la dodicesima tappa del Giro d'Italia del 2016. Il mese di dicembre è percorso da eventi consolidati dalla tradizione e che cercano di essere di attrazione per tutti. Le sale del palazzo della loggia aprono con

una “Mostra d'arte” di scultura, pittura e acquerello cui seguirà la mostra del libro e una collettiva in occasione della “Piroa paroa”. Il 28 novembre alle ore 20:45 nella sala convegni dell'ospedale il libro documentario “L'angelo del Grappa” di Loris Giuriato ci ha portato a rivivere momenti della Grande guerra, i valori umani, un ponte tra passato e presente, per non dimenticare. Il 5 dicembre presso la sala degli scacchi dell'hotel

“Due torri Tempesta”, i cantastorie del Montello ha messo in scena “Il Piave mormorò... Storie di soldati nella Grande guerra”. Le piazze interessate da una singolare installazione, seguita dalla Pro Loco, vedrà la realizzazione di un presepe a dimensione naturale, in piazza XX settembre e quello tradizionale nel cortiletto della torre dell'orologio. Mentre nel pomeriggio del 6 gennaio seguirà la tradizionale “Piroa paroa” attorno alla rocca dei Tempesta. Nelle prime settimane di dicembre si aprono i mercatini e quello consueto dei



“Trova robe”, con la partecipazione delle associazioni di volontariato e iniziative di solidarietà. Momenti di forte partecipazione saranno la “Corsa dei babbi Natale” con invito alle famiglie e a tutti coloro che vogliono partecipare a un momento di socializzazione e di amicizia, tra le vie della città e delle nostre frazioni: “Babbi Natale in rosa”. Le associazioni dei commercianti patrocinano iniziative di creatività con le scuole, l'addobbo delle vetrine, il coinvolgimento degli esercizi commerciali per abbellire le piazze in collaborazione con l'Amministrazione comunale che sta programmando l'allestimento delle luminarie “a

tema”. Il 20 dicembre alle ore 16 nella chiesa arcipretale di Noale ci sarà il concerto di Natale del nostro corpo filarmonico assieme a tutti i cori della parrocchia. Il 6 gennaio, alle 20:30, dopo due anni di pausa, ritorna il tradizionale concerto dell'Epifania presso la chiesa parrocchiale di Cappelletta. Natale sarà festeggiato nel rispetto della tradizione cristiana, reso solenne dalle celebrazioni religiose nelle parrocchie, dai presepi nelle famiglie e dall'allegria degli alberi e dalle luminarie dei cittadini che attraverso le luci colorate contribuiranno a creare un'aria di festa intorno a noi.

Giuseppe Mattiello

Una simpatica serata a Santa Giustina in Colle

Festa di Halloween coi fiocchi



Successo oltre le attese per l'Oktobberfest di Santa Giustina in Colle, organizzata dal gruppo “Amici & motori” e dalla locale Pro Loco nella serata del 31 ottobre 2015. Oltre 500 persone hanno “invaso” la tensostruttura sita all'interno dei campi polivalenti del capoluogo, allestita con numerosi posti a sedere e con i gonfiabili per i più piccoli. Acclamata specialità della serata è stato lo stinco di maiale, andato letteralmente a ruba; non sono mancati, per gli appassionati, i mitici “panini onti” di Trivelin e, per i veri intenditori, un'eccezionale trippa. Inondata da fiumi di ottima birra ed animata dal gruppo musicale “Pasta e fasoi”, la festa è terminata ben oltre le 2 di notte. Un altro grande risultato,

dopo la recente sagra paesana, per il gruppo “Amici & motori” e per la Pro Loco di Santa Giustina in Colle, ottenuto grazie all'impegno profuso dai molti volontari che dalla cucina al bar, dagli intrattenimenti alla

distribuzione del cibo, dalla raccolta delle ordinazioni alla pulizia dei tavoli hanno dato un contributo realmente straordinario.

Cristian Centenaro

Love is...

DIVANI & SOFÀ

Spaccio Divani

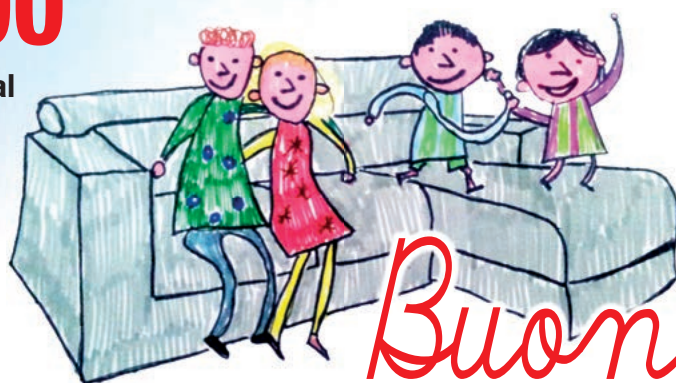


DIVANO 3 POSTI

JASMINE ~~€ 810,00~~

€ 409,00

con tessuti cat Special



LETTO STRETTO

CHANEL RING ~~€ 577,00~~

€ 299,00

con tessuti cat Special



Buon Natale a tutti!

Via Frattina, 16 · San Michele delle Badesse **BORGORICCO** (vicino C.C. LE CENTURIE)
Telefono 049 9370408 - www.divaniesofa.eu



Risorse finite: aperto il contenzioso con lo stato

Dal Zilio: "ormai siamo allo sbando più completo"

Siamo alle solite. Passa il tempo ma nulla cambia. Le risorse si fanno sempre più flebili. A Roma il presidente del consiglio continua a fare proclami, a farsi vedere bello e bravo, ma nulla cambia sul terri-

torio. E' bello dire "ti levo l'Imu e la Tasi e ti ritorno pari pari quanto dovuto". Come? Attraverso il Fondo di solidarietà. Ma se il Fondo di solidarietà ti ritorna sì e no una minima quota parte, variabile da

comune a comune, di quello che verso, come faccio a far tornare i miei conti? Dopo aver fatto fuori le province, adesso facciamo fuori le regioni e poi alla fine passiamo a far fuori i comuni. Portiamo tutto a Roma. Dove tutto funziona a cominciare dal comune. Dove questo governo vive quotidianamente ma per accorgersi che in casa qualcosa non funzionava, ha dovuto saperlo dai quotidiani esteri (vedi "New York times" e quant'altro). La capitale d'Italia, vanto nel mondo, è allo sbando. Lì comanda il più forte. Per cercare di salvare il salvabile ora sono stati messi due "colonnelli". Prefetti dello stato che senz'altro risolveranno il problema. Intanto diamogli le risorse necessarie magari prendendole dal Fondo di solidarietà degli altri comuni italiani, ad esempio dai nostri del Veneto che sono virtuosi. Questo governo (non eletto da alcuno) sta militarizzando anche i comuni. Speriamo che arrivino presto anche da noi così andiamo tutti a casa e smettiamo di fare l'unica cosa che ci consentono di fare: i "gabellieri" dello stato, coloro cioè che riscuotono i soldi dalle tasche dei cittadini e che li girano allo stato. E' ora di dire basta. In tutti i sensi! Ecco perché ci stiamo muovendo: per cercare di riportare un po' di equità fiscale nei nostri comuni oltremodo virtuosi. E

lo facciamo, purtroppo, con l'unico mezzo che ci lasciano: proponendo ricorso al Tar Lazio ed alla Corte costituzionale contro il Dpcm 10 settembre 2015 per la parte relativa al Fondo di solidarietà comunale, per dichiarare illegittimo il comma 6 dell'articolo 16 del D. lgs. 6 luglio 2012 n. 95 convertito in legge 7 agosto 2012 n. 135, che prevede un ulteriore taglio di 2.600 milioni a decorrere dal 2015. Vengono penalizzati i comuni che riescono a pagare tempestivamente le fatture e che sono i più virtuosi premiando viceversa gli altri. Certo che se siamo arrivati al punto che il comune è costretto a fare ricorso contro lo stato per poter sopravvivere, vuol dire che siamo allo sbando più completo. Vuol dire che di "inetti" che ci governano siamo pieni. Basta pensare che non tengono nemmeno conto delle rilevante espressioni dai tecnici governativi ed evidenziate perfino dalla Corte dei conti, che sostiene che di tagli non ce ne possono più essere pena la sopravvivenza degli enti. Bell'esempio di democrazia! Per favore: dateci quel federalismo che avremmo da sempre dovuto avere e vedrete come facciamo ripartire l'Italia, quella che funziona! Quell'Italia dove dovrebbero essere premiati i cittadini onesti e non quelli che dovrebbero finire nelle patrie galere! Di questo governo non se ne può proprio più! Buon 2016 a tutti.

Mauro Dal Zilio

Partita la bonifica delle ex-vaserie trevigiane

Entro la fine dell'anno i luoghi saranno fruibili

Dalla metà del mese di novembre sono cominciati i lavori di bonifica per la messa in sicurezza delle ex-vaserie trevigiane interessate da amianto. Giunge finalmente e compimen-

to un intervento resosi oramai indispensabile e necessario per la garanzia della "salute pubblica" dei cittadini quintini. Un intervento su un'area di oltre 13.000 metri quadri, posta a ri-

dosso dell'Ostiglia, in via Piave. Stante anche le immediate vicinanze con le scuole Marconi, l'intervento che si concluderà entro il corrente anno, consentirà finalmente la fruizione dei luoghi posti nelle immediate vicinanze della ex-fabbrica, in tutta sicurezza. L'intervento è stato reso possibile solo dopo aver ottenuto le necessarie autorizzazioni da parte del tribunale per poter intervenire su un'area privata, stante l'inerzia ad agire da parte della ditta proprietaria, e mediante il ricorso all'utilizzo di risorse proprie per un ammontare di ben 400.000 euro. La ditta che è risultata assegnataria dell'intervento, vincitrice della gara, è la ditta Eureka Srl con sede in Marghera, ditta specializzata in operazioni di rimozione e di bonifica dell'amianto.

Franco Arrigoni



La mela della solidarietà

Alpini in prima linea per sostenere l'Aism

Domenica 11 ottobre 2015 in 4.000 piazze italiane si è svolta la ormai consolidata iniziativa della vendita delle mele per sostenere l'Aism "Associazione italiana sclerosi multipla". Numerosi volontari in questa giornata si sono messi a disposizione per vendere ben 280.000 sacchetti di mele. Sono 75 mila le persone colpite da sclerosi multipla in Italia e il 50 per cento di loro sono giovani tra i 20 e i 40 anni, uomini e donne nel fiore dell'età che vedono sfumare i propri progetti di vita perché costretti all'invalidità. Questa malattia, a molti ancora poco conosciuta, colpisce il sistema nervoso centrale causando disturbi del movimento, della vista e dell'equilibrio e segnando costantemente la vita dell'individuo che ne è soggetto. La vendita di mele nelle piazze italiane è indirizzata ad aiutare l'Aism nella ricerca scientifica mirata a comprendere meglio ed a tentare di sconfiggere questa malattia: l'Aism infatti è un'organizzazione italiana che da ben 45 anni interviene sulla sclerosi multipla a 360 gradi favorendo la ricerca scien-

tifica, ma anche aiutando le persone colpite da questa patologia ad avere una migliore qualità di vita. Tra le migliaia di persone che hanno donato il loro contributo a questa iniziativa benefica acquistando le mele della solidarietà, anche Alessandro Borghese, cuoco di professione, ha voluto innalzare la bandiera della causa sostenendo: "in cucina si può improvvisare, mentre con la sclerosi multipla non si può. Per questo servono risposte concrete". E' doveroso quindi ringraziare tutti coloro che hanno passato il loro giorno di festa nelle piazze per promuovere questa iniziativa benefica o per contribuire alla causa con una donazione, in modo particolare, focalizzandoci sul nostro territorio, un grazie va alle volontarie Nadia e Lucia ed agli alpini della sezione di Quinto di Treviso sempre disponibili per queste attività di volontariato. Davanti alle chiese di San Cassiano e Santa Cristina hanno contribuito con un sorriso all'iniziativa e si sono impegnati per dare all'Aism quanto più sostegno possibile.

Soligo Martina



Edilpellizzari
costruzioni generali



COSTRUZIONI · RESTAURI · FINITURE

Via Trieste, 85 - Castelminio di Resana - TV - Tel. 0423.784996

www.edilpellizzari.it
info@edilpellizzari.it

Il Natale sta arrivando...

Tanti appuntamenti da segnare in agenda!

Siamo tutti pronti. Anche quest'anno "C'è Natale a Vedelago": il calendario di manifestazioni dedicato al periodo delle feste organizzato dall'Amministrazione. "Una bella occasione per ritrovarci tutti assieme - sottolinea l'Amministrazione comunale - ma intanto ne approfittiamo per fare i migliori auguri di buone feste, in un periodo comunque non facile, a tutti i cittadini". L'accensione

delle luci natalizie in piazza è ormai diventata una abitudine che rende magico il primo sabato del mese: il 5 di dicembre dopo la santa messa. L'evento, dalle 19, sarà seguito dalla diciannovesima rassegna canti alpini e popolari, con il coro "Voci del Sile", l'istituto musicale della Crocetta e il coro "Monti Scarpazzi". Ormai tradizionale il mercatino di Natale, l'8 dicembre, organizzato da Pro Loco

ed Avis, con una full immersion tra regali semplici e sofisticati, magie e saltimbanchi, canti natalizi con il coro "5 note" insieme al coro "Mani bianche", intrattenimento per bambini con lo staff del tempo integrato e la possibilità di recapitare a Babbo Natale la letterina per i più piccini. Lo stesso giorno si terrà, alle 10:30 la cerimonia di benvenuto ai nati nel 2015 (ore 10:30 presso la biblioteca comunale). Sabato 12 dicembre l'associazione "Amici della musica Piero Fullin", in collaborazione con le associazioni di volontariato del territorio, organizza lo spettacolo teatrale della Nova compagnia del Caretè "Castelfranco e Vedelago nel turbine della



Scarpette rosse sui banchi del Consiglio comunale



Simbolo di tutte le donne che hanno subito violenze

Un paio di scarpette rosse sui banchi del consiglio comunale. È questa l'iniziativa che ha caratterizzato, assieme al minuto di silenzio per le vittime degli attentati a

Parigi ed in Mali, il Consiglio comunale che si è tenuto il 24 novembre a Vedelago per la Giornata internazionale contro la violenza sulle donne istituita nel 1999 e che si celebra



Grande guerra - Storie, testimonianze e canzoni che hanno come protagonisti cittadini locali" (ore 20:30 presso la sala cinema Sanson, ingresso libero). Sabato 19 dicembre invece le "Letture animate", organizzate dal gruppo di lettori volontari "Genitori da favola", interpreteranno il tema delle feste per i bambini e le bambine della scuola dell'infanzia (ore 10:30

presso la sala riunioni della biblioteca comunale, ingresso libero). Sempre sabato si terrà il concerto di Natale organizzato dalle corali parrocchiali del comune che per l'occasione canteranno a cori riuniti i brani tradizionali popolari natalizi (ore 20:30 presso la chiesa parrocchiale di Vedelago, ingresso libero). www.vedelago.gov.it

Igino Bernardi

ogni 25 novembre. "Le scarpette rosse - sottolinea il consigliere con delega alle pari opportunità Denise Edith Braccio - sono il simbolo di tutte le donne che sono state colpite da femminicidio e che quelle scarpe non possono più indossarle". Inoltre le medesime scarpe rosse resteranno esposte per la giornata Onu del 25 novembre, all'ingresso del municipio, in una sorta di installazione, per dire fortemente no alla violenza alle donne. Secondo "Un Women", l'agenzia che l'Onu ha istituito di recente dedicata alle problematiche del mondo femminile, sebbene ci siano stati notevoli progressi nelle

politiche nazionali volte a ridurre la violenza sulle donne, molto rimane ancora da fare. Più di cento paesi sono privi di una legislazione specifica contro la violenza domestica e più del 70 per cento delle donne nel mondo sono state vittime nel corso della loro vita di violenza fisica o sessuale da parte di uomini. La violenza, inoltre, influenzando negativamente sui risultati scolastici delle donne, sulle loro capacità di successo lavorativo e sulla loro vita pubblica, allontana progressivamente le società dal conseguimento di dell'obiettivo dell'uguaglianza di genere.

Eleonora De Martin



MARTEDÌ 8 DICEMBRE

I MERCATINI DI NATALE IN PIAZZA A VEDELAGO (TV)




C'è Natale a Vedelago

dalle ore 9.00 alle ore 19.00
APERTURA MERCATINO

dalle ore 15.00 alle ore 19.00
CIRCUS-SHOW
Tra i banchi del mercatino si esibiranno trampolieri, clown, acrobati e mangiafuoco

dalle ore 15.30
CANTI DI NATALE
Esibizione del coro Le 5 note insieme al coro Mani Bianche

durante la giornata dei mercatini
IL PARCO
Vieni a scoprire il Parco della Biblioteca con la giostra bambini, gli animali della fattoria e tante attività organizzate dalle insegnanti del tempo integrato

C'è Babbo Natale?
Vieni a portare
la tua letterina alla
Casetta di Babbo Natale





Avis: donazione di sangue e ricerca

Un binomio di successo!

L'Avis è solidale per definizione ma per la sezione di Resana la solidarietà attraverso la donazione del sangue si accompagna alla ricerca! E il binomio donazione e ricerca è stato "celebrato" in occasione della 43esima festa del donatore

che l'Avis di Resana ha organizzato con il tradizionale pranzo sociale. L'occasione di festa ha quest'anno avuto un significato particolare attraverso la testimonianza del professor Parnigotto della "Fondazione Tes per la ricerca sul sangue" che ha voluto fare il punto del grande lavoro di sperimentazione che si sta facendo grazie al contributo delle Avis dell'Ulss 8 che, attraverso l'associazione "Ape" (Avis per il progresso ematologico), stanno finanziando il lavoro di due giovani ricercatrici. "Come Avis Resana siamo state tra le promotrici di questa iniziativa di finanziare la ricerca - ha detto la presidente della sezione resanese Gloria Santinon - oltre che promuovere la donazione del sangue stiamo aiutando la ricerca, una strada da percorrere per cercare di aiutare ancora di più chi è ammalato e chi ha bisogno del nostro aiuto, attraverso il sangue

o attraverso le nuove cure che si stanno sperimentando". Una vera "ovazione" da parte dei 300 invitati alla festa che hanno salutato con favore le tante iniziative che l'Avis di Resana sta portando avanti da qualche anno, iniziative che hanno sempre avuto come obiettivo i più giovani. "Da anni andiamo nelle scuole a spiegare agli alunni delle medie l'importanza della donazione del sangue - ha aggiunto la Santinon - lo facciamo per due motivi principali, per spiegare ai ragazzi il significato della vera solidarietà che sta alla base dello spirito avisino e per avere proprio nei giovani alunni dei formidabili promotori della donazione verso i loro genitori. I risultati si sono visti e si stanno vedendo visto che siamo tra le sezioni Avis che più sono cresciute negli ultimi anni inserendo tra i propri donatori moltissimi giovani". Particolarità della festa del donatore di quest'anno è stata poi la premiazione di tre membri dell'attuale direttivo, Plinio Fior, Paola Marin e Antonio Comunale che sono stati premiati per la loro "medaglia d'oro" con tante donazioni fatte e per il loro impegno continuo all'interno dell'associazione. Tutto il direttivo ha potuto poi fare la foto di rito con la grande torta offerta agli avisini dalla pasticceria Zizzola, da sempre vicina all'Avis, e assieme al sindaco Loris Mazzorato che ha presenziato alla manifestazione.

Stefano Bosa

Azienda zero, altri servizi ridotti o tagliati?

Mazzorato: "non sarò il boia dei miei cittadini"

Le nostre Ulss venete sono da anni prese a modello di riferimento, merito della competenza dei lavoratori coinvolti e ovviamente dell'organizzazione che la regione ha saputo impostare. Concordiamo tutti che ci possa essere ancora margine di miglioramento nella gestione dei servizi e nella riduzione dei costi verso l'obiettivo dell'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse impiegate. Dover pensare allora che qualcuno voglia portare la nostra sanità ad un nuovo modello sul stile americano, utilizzando le polizze assicurative, è un pensiero che può trovare molti dubbi e più o meno consensi. Comprendo le grosse difficoltà della Giunta regionale a dover far fronte ai tagli di trasferimento di 200 o 220 milioni di euro da parte del governo centrale e che tale "disagio", purtroppo, ricadrà inevitabilmente sui cittadini. In qualità di sindaco, chiamato dall'ordinamento giuridico ad avere chiare responsabilità verso i miei cittadini, in riferimento a questi temi ovviamente importantissimi, onestamente ho qualche difficoltà a credere che i servizi ai cittadini non verranno ridotti se non tagliati, anche se ciò è stato

assicurato più volte dall'assessore regionale Luca Coletto, durante l'incontro che si è tenuto in data 29 ottobre con i sindaci dell'Ulss 8, dove si è affermato che si spenderà meglio per incrementare i servizi. Pur apprezzando il fatto che una "riforma" possa portare a 50 milioni di euro di risparmi, difficilmente accetto che vengano rallentate le spese di investimento, che altro non causeranno che un inevitabile invecchiamento delle infrastrutture e l'obsolescenza delle attrezzature e conseguentemente delle prestazioni fornite. Tutto ciò premesso, non posso dare un parere favorevole alla politica devastante di un governo sempre più centralista, allo sfascio totale, e che conduce pure noi nel baratro, grazie alla continua politica di spendig-review, che ha portato al taglio dei servizi, all'aumento della pressione fiscale, al tasso record dei giovani senza lavoro. Come sindaco e cittadino non posso che essere contrario a questa politica folle, omicida e corrotta che perpetra solo tagli lineari e non applica i costi standard, già definiti da Sose. Credo che i recenti scandali di corruzione pervasiva e infame, che uccide la nostra economia, la

nostra fiducia, la nostra immagine, rafforzino sempre di più queste mie convinzioni. Io non sarò il boia dei miei cittadini anche se alcuni vorrebbero obbligarmi a farlo, facendomi rispettare leggi assurde, folli, sbagliate, emanate da lobbies, che a tutto pensano, tranne al bene dei cittadini, non mettendo al centro l'essere umano ma solo l'interesse economico di pochi! Concludo con una frase che mi ha scritto un cittadino "sindaco, rifletti! Chi è più colpevole: Erode che ordinò di uccidere i bambini di un anno o i soldati che eseguirono gli ordini? Qualsiasi cosa tu decida di fare, ricordati che prima ci sono gli esseri umani". Non esprimo giudizi sulla proposta di legge in oggetto, in quanto chi è a capo della nostra Regione sta già portando avanti tavoli di concertazione e sono certo che come uomo prima che presidente, assessore, consigliere, si pongano tutte le domande che ogni suo governato legittimamente si pone, ma dissento fortemente sulle atroci sofferenze che il governo centrale causa al mio popolo veneto.

Loris Mazzorato



Lilt: ottobre mese in rosa

Campagna di sensibilizzazione sulla prevenzione

Puntuale come sempre anche quest'anno è ritornata "Lilt for women - campagna nastro rosa" della Lega italiana per la lotta contro i tumori, avente come slogan "Fai prevenzione: proteggilo anche tu!". L'iniziativa, come consuetudine, ha lo scopo di sensibilizzare un numero sempre più ampio di donne sull'importanza vitale della prevenzione e della diagnosi precoce dei tumori alla mammella. E anche per tali ragioni che la Lega italiana per la lotta contro i tumori, con la campagna "Nastro

rosa", cura e promuove la cultura della prevenzione come metodo di vita, affinché tutte le donne si sottopongano a visite senologiche periodiche, consigliando loro, a partire dai 40 anni di età, di effettuare regolari controlli diagnostici clinico-strumentali. Oggi, la guaribilità del cancro del seno si è attestata intorno all'80 per cento. Ad inizio ottobre, quindi, anche sul territorio resanese hanno fatto capolino tanti piccoli nastri rosa, per lanciare un invito alla prevenzione del cancro al seno ed un messaggio di speranza certa per tutte le donne. Grazie alla sensibilità mostrata dall'assessore al Sociale del comune di Resana, Patrizia Businaro, tale gesto simbolico aiuterà la Lilt a proteggere la salute dei cittadini, divulgando la cultura della prevenzione nel nostro territorio e non solo, infatti, nel primo venerdì di ottobre tante donne si sono avvicinate al camper itinerante della Lilt, posizionato in piazza Giorgione a Castelfranco veneto, per sottoporsi ad una visita gratuita promossa dall'equipe medica presente, affinché la prevenzione diventi uno stile di vita.

Valentina Bottero



Tabaccheria/Edicola
di Marconato Roberta

Cartoleria e Libri di testo
Ricevitoria Lotto e Superenalotto

EVITA CODE BANCA/POSTA

Pagando il saldo dell'imposta
TASI - IMU - TARI
entro il 16 dicembre
presso la nostra tabaccheria-edicola
con il codice fiscale del contribuente
ZERO SPESE AGGIUNTIVE
pagamento anche pos/carta di credito

I NOSTRI SERVIZI

- Lotto - Superenalotto
- Win for Life
- Gratta e Vinci
- Valori Bollati
- Canone TV
- Tasse Auto
- Ricariche Postepay
- Western Union
- MoneyGram
- Ricariche Telefoniche
- Servizio Fax - Fotocopie
- Prepagate Lottomaticard
- Pagamento Bollettini Postali - Bancari
- Emissione e Riscossione Voucher INPS
- Pagamento con Bancomat
- Biglietteria ferroviaria
- Ria

Via Martiri della Libertà, 70/a - Resana (Tv)
Tel./Fax. 0423715164 - tabaccherian6@gmail.com



Pro Loco di
Zero Branco



Comune di
Zero Branco



Patrocinio
Regione Veneto



ZERO BRANCO

23^a Mostra del Radicchio Rosso Tardivo di Treviso IGP

08-09-10-14-15-16-17 Gennaio 2016



• Venerdì 8 • 2016

19.00 Apertura 23^a MOSTRA DEL
RADICCHIO TARDIVO IGP 2016
19.00 Il Radicchio di Treviso dal Campo alla
Tavola" ricostruzione della lavorazione
del radicchio con Colmelli Zairo
19.00 Esposizione Attrezzature Agricole
19.00 Apertura Bar e Stand Gastronomici
con specialità a base di Radicchio
21.00 NEW TROLLS E RADIO FIERA

• Sabato 9 • 2016

09.00 Apertura Bar
10.30 Il Radicchio di TV dal Campo alla Tavola"
10.30 Esposizione Attrezzature Agricole
10.30 Apertura Esposizione Elaborati Mostra
5^a Edizione Concorso Scuole
10.45 INAUGURAZIONE 23 MOSTRA DEL
RADICCHIO ROSSO DI TV IGP
17 MOSTRA DEL PANE Esibizione
della Banda Musicale cittadina, Sfilata
in costume Associazione Colmelli Zairo,
Gruppo Coro Palio e Zairo Tabari
12.00 Apertura Stand Gastronomici
12.30 Pranzo inaugurazione
19.00 Apertura Bar e Stand Gastronomici
21.00 Si balla con ENRICO MARCHIANTE

• Domenica 10 • 2016

10.00 Apertura Bar
10.30 Il Radicchio di TV dal Campo alla Tavola"
10.30 Esposizione Attrezzature Agricole
10.30 Premiazione 5^a Ediz. Concorso Scuole
12.00 Apertura Stand Gastronomici
12.30 Pranzo tipico per le famiglie aperto
a tutti. (per chi si prenota il menù al
costo agevolato di 7,00 €)
18.30 Apertura Stand Gastronomici
20.30 Si balla con MARCO E I NIAGARA

• Lunedì 11 e Martedì 12

Degustazione itinerante Radicchio di Treviso IGP
ENOTECA CONTROCORRENTE ZERO BRANCO
0422 485420 - info@enotecacontrocorrente.it

• Giovedì 14 • 2016

19.30 Il Radicchio di TV dal Campo alla Tavola"
19.30 Esposizione Attrezzature Agricole
20.00 Serata speciale "Cena sapori anni 50"

• Venerdì 15 • 2016

19.30 Il Radicchio di TV dal Campo alla Tavola"
19.30 Esposizione Attrezzature Agricole
18.30 Apertura Stand Gastronomici
19.30 Cena per tutte le Associazioni sportive
21.00 Si balla con MARCO E IL CLAN

• Sabato 16 • 2016

19.30 Il Radicchio di TV dal Campo alla Tavola"
19.30 Esposizione Attrezzature Agricole
18.30 Apertura Stand Gastronomici
21.00 Si balla con RITA DEL MAR

• Domenica 17 • 2016

19.30 Il Radicchio di TV dal Campo alla Tavola"
19.30 Esposizione Attrezzature Agricole
10.30 Sfilata Auto e moto d'epoca storiche
12.00 Apertura Stand gastronomici
12.30 Pranzo sociale Associazione Anziani
Zero Branco e Ospiti Casa di Riposo
15.00 Divertimento e creatività coi laboratori
per bambini a cura Ass. Archimede
18.30 Apertura stand gastronomici
21.00 Si balla con I CARMEL

Tutte le sere e Domenica a mezzogiorno degustazione
delle nostre specialità: gnocchi, risotto e pasticcio al
radicchio, baccalà, spezzatino al radicchio, musetto
con radicchio, bistecche di cavallo, formaggio (al ra-
dicchio) ai ferri, radicchio ai ferri, radicchio al forno
con grana, pane al radicchio, dolce al radicchio, birra
al radicchio. Pasticceria al radicchio sfornata in diretta!
Novità: pizza con ingredienti bio e farina di farro. Lo
staff dei nostri cuochi vi sorprenderà ogni giorno con
un piatto specialità diverso a base di radicchio rosso di
treviso igp a chilometri zero.

PRO LOCO DI ZERO BRANCO

Via Talierno (Zona Ind.)

Tel. e Fax 0422.97613

Mail: segreteria@prolocozerobranco.it



Veneto
Tra la terra e il cielo



COMITATO PRO LOCO
UNPLI TREVISO



In testa tra i comuni virtuosi

Risultato raggiunto grazie a tutti i cittadini

Una bella soddisfazione aver raggiunto il primo posto tra i comuni che nella provincia di Venezia hanno ottenuto i migliori risultati nella raccolta differenziata dei rifiuti. Nel mese di settembre i dati trasmessi da Veritas pongono Scorzè in testa con una percentuale di materiale riciclato pari all'80,80 per cento, seguito da Spinea con 80,45 per cento, Martellago con 79,78 per cento, Santa Maria di Sala con 79,78 per cento, San Donà

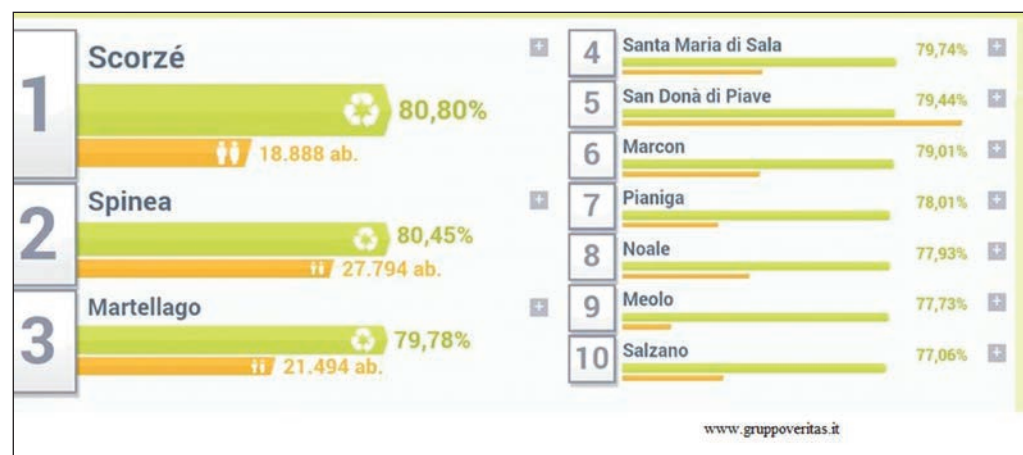
di Piave con 79,74 per cento, Marcon con 79,01 per cento, Pianiga con 78,01 per cento. I rifiuti sono composti da materiali diversi per cui se i cittadini si impegnano a fare una raccolta differenziata, molti di questi possono essere riciclati ed essere riutilizzate le materie prime. Si possono così risparmiare tante risorse naturali e tanta energia necessaria per la produzione di nuove materie prime. Infatti il vetro, la

carta, la plastica, l'alluminio, recuperati dalle campane, arrivano in apposite ditte che li lavorano fino a tornare ad essere materie prime pronte ad essere lavorate e riutilizzate. Per questo è importante differenziare i rifiuti. Un piccolo ma importante gesto da parte di tutti noi, oltre a rispettare la

natura può anche eliminare parte dell'inquinamento atmosferico, provocato da discariche e inceneritori. Questo risultato è stato raggiunto grazie all'impegno di tutti i cittadini che dimostrano di aver

compreso quanto anche i semplici gesti quotidiani possano servire a salvaguardare l'ambiente e con esso la vita degli esseri umani.

Nais Marcon



Alla scoperta del paese con l'album delle figurine

Un'iniziativa diversa e simpatica!

L'Amministrazione comunale di Scorzè, e la Confcommercio del Miranese, come ormai è consuetudine da anni, promuovono le attività commerciali del comune lanciando nel periodo natalizio, un

concorso per le scuole del territorio attraverso il quale gli alunni sono invitati a riflettere sulla realtà dei negozi del luogo nel quale abitano. Quest'anno la proposta si è un po' differenziata ed al posto del solito disegno o del solito testo si è offerta l'opportunità agli alunni della scuola primaria degli istituti comprensivi di Scorzè e di Peseggia di conoscere meglio il proprio paese e la sua realtà socio economica, attraverso una raccolta di figurine che riportano ciascuna l'immagine di un negozio. Verranno distribuiti 1.000 album alle 50 classi delle scuole elementari di Scorzè e frazioni. I bambini potranno andare così nei diversi negozi e ricevere gratuitamente la figurina da attaccare all'album, fare qualche domanda ai commercianti e completarlo. Inoltre ogni classe poi preparerà un cartellone con la

mappa del proprio paese indicando dove sono collocate le diverse attività presenti nell'album e creando uno slogan che racchiuda l'esperienza fatta. Il tutto si concluderà con una festa domenica 6 dicembre in occasione della manifestazione "Botteghe e sapori in piazza", durante la quale saranno premiati tutti i bambini che porteranno l'album completo e le classi che avranno svolto il lavoro più bello. A questa iniziativa hanno aderito 51 attività commerciali, in particolare 34 di Scorzè, 7 di Rio San Martino, 7 di Peseggia, 2 di

Gardigiano e 1 di Cappella. Sono coinvolte diverse categorie merceologiche: abbigliamento, calzature, generi alimentari, pasticcerie, cartolerie, pasticcerie, bar, ristoranti, ferramenta, parrucchieri, servizi, etc. E' un'occasione diversa

e simpatica per conoscere il proprio paese e per fare in modo che anche i negozianti si facciano conoscere, al fine di favorire il commercio e la vita dei nostri centri.

Nais Marcon



Tornado dell'8 luglio in Riviera

Anche la sagra dei bisi di Peseggia contribuisce alla ricostruzione

Oltre al contributo comunale, oltre a quanto raccolto durante il concerto di Riccardo Fogli e la sua band, oltre a quanto ricavato dal torneo di tennis di Peseggia, anche la Pro Loco - sagra dei bisi di Peseggia, ha voluto essere solidale con le popolazioni colpite dal tornado del luglio scorso ed ha donato quello che avrebbe dovuto servire per creare un momento di festa per i volontari che si sono impegnati per la buona riuscita della sagra. Come da tradizione, ogni

anno alla fine della sagra, i volontari si ritrovano per una serata da trascorrere in allegria. Quest'anno il richiamo della solidarietà è stato più forte del desiderio di festeggiare e tutto quello che era destinato alla festa è stato devoluto alla ricostruzione di Pianiga. Infatti, un assegno di tre mila euro è stato consegnato il 16 ottobre scorso al sindaco di Pianiga alla presenza di parecchi volontari della Pro Loco - sagra dei bisi, degli assessori Barbara Scantamburlo e Aldo

Luise, del presidente della Pro Loco, Lorenzo Michielan. Il sindaco di Pianiga ha ringraziato ricordando come questi interventi della gente siano molto importanti e significativi perché mettono in risalto la solidarietà dei paesi e la vicinanza verso chi si trova in difficoltà soprattutto perché ancora non si capisce quando arriverà l'aiuto dello Stato.

Nais Marcon



BOCON DIVINO

...Carne allo spiedo e Tradizione...

>> LE ECCELLENZE <<

Per i palati più fini tartar di manzo, tagliate di petto d'anitra, di pluma o presa di patanegra o semplicemente gli arrostiti: un coniglio, un cappone o un'eccezionale faraona, tutti rigorosamente di casa, cucinati nel rispetto della nostra tradizione, a fuoco lento per ore, per rievocare gusto e aromi a volte dimenticati.

Via Albarella 13 - Camposampiero PD - info: 049 5791555
www.bocondivino.com - info@bocondivino.com

ITAS
ASSICURAZIONI
Castelfranco Veneto

ferrowine
vini dal mondo

Fpt
FPT INDUSTRIE S.R.L.

RUFFATO MODE

Art&K

Creazioni Gennj
Wedding designer

Grappa of
Borollo

ROSA CARNI
480 1946
PASTICCERIA PASTICCERIA

DORMIFLEX
FABBRICA MATERASSI E RETI
dal 1964

www.dormiflex.it

Seguici:



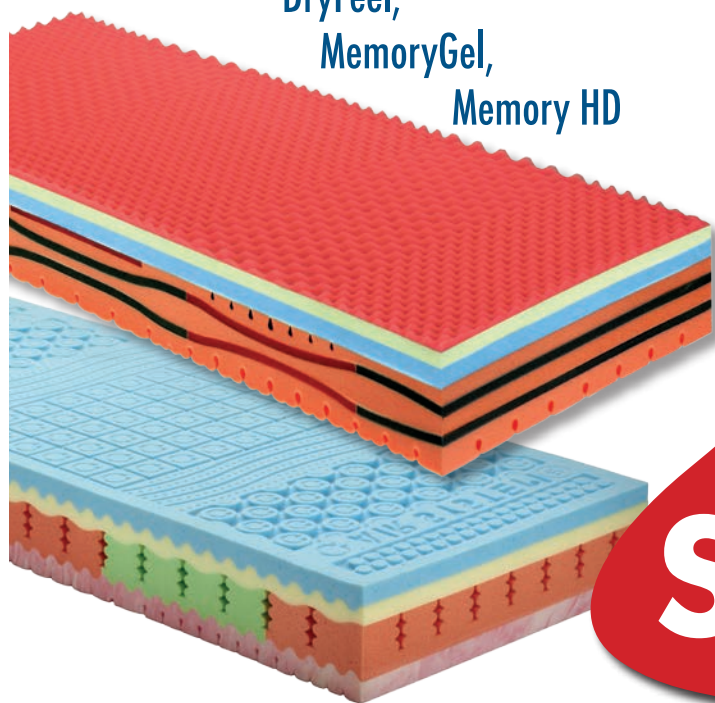
PROMO NATALE
Fai un **REGALO UTILE**
regala la **SALUTE**

SHOPPING KM 0

direttamente dalla fabbrica con persone del tuo territorio

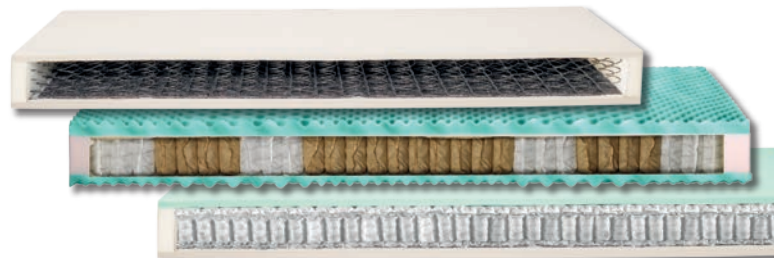
MEMORY:

DryFeel,
MemoryGel,
Memory HD



MOLLE:

Molle tradizionali,
Molle insacchette,
Micro molle,
Fino a 6000 molle



GUANCIALI:

Memory,
Lattice



LATTICE:

Naturale,
7 zone di portanza,
Varie altezze



RETI:

Motorizzate,
Manuali,
Fisse



SCONTI SPECIALI

CASELLE (VE)
DI S. MARIA di SALA
via Grandi, 13
Cell. 342 99 61 070
caselle@dormiflex.it

MARGHERA (VE)
Via Brunacci, 10/C
Zona C.C. Panorama
cell. 349 2213355
marghera@dormiflex.it

LIMENA (PD)
Via Turati, 3/A
C.C. Toys Center
cell. 345 0541146
limena@dormiflex.it

Veternigo: progetto per la messa in sicurezza di via Desman

Pista ciclabile, marciapiedi, alberature e una nuova piazza

Regolamentare il traffico veicolare, ottenere maggiore sicurezza anche inserendo la pista ciclabile e migliorare la qualità urbana. E' questo l'obiettivo dell'intervento che interesserà il centro di Veternigo nel tratto stradale lungo la Sp 33 via Desman tra via Pianiga e via Cimitero. I lavori inizieranno nella prossima primavera per non intralciare le attività quotidiane che si svolgono nelle aree interessate, scuola, asilo, chiesa e centro parrocchiale. L'intervento è diviso in due parti. La prima, che avrà un costo di 500 mila euro, si estende lungo via

Desman dall'incrocio di via Pianiga fino a via Petrarca. Inoltre interesserà anche parte di via Cimitero dall'incrocio con via Desman verso nord per circa 140 metri. "Per ridurre la velocità di attraversamento veicolare del centro sarà ristretta la carreggiata a due corsie che si allargheranno in prossimità degli attuali incroci tra via Desman con via Pianiga e tra via Desman con via Cimitero - spiega l'assessore Fabio Semenzato - l'area risultante a nord della carreggiata ospiterà percorsi pedonali e la pista ciclabile, separata dalla strada e dal marciapiede

da un'aiuola e alberature". Piazza D'Annunzio subirà grandi trasformazioni. "Verrà ristabilito l'asse chiesa-piazza - spiega il sindaco - creando un cuscinetto tra il parcheggio e la piazza con il monumento ai caduti. L'attuale vasca marmorea verrà ridisegnata e l'obelisco ai caduti riposizionato. Lo spazio tra il monumento e il sagrato della chiesa sarà lastricato e sgomberato; la pavimentazione continuerà attraversando a raso la strada provinciale, segnalata da due file di dissuasori, fino al sagrato, che sarà allargato fino alla misura della facciata del-

la chiesa. L'area del monumento ai caduti verrà circoscritta sui due lati est ed ovest con spazi a verde, alberi e panchine". Sul lato est di via Cimitero sarà realizzato un percorso pedonale alberato largo 240 centimetri fino all'innesto con l'attuale marciapiede adiacente il cimitero, che collegherà in sicurezza la fermata del bus di via Desman con il cimitero. La seconda parte del progetto interessa l'incrocio di via Rio, che sarà trattato nello stesso modo degli incroci di via Pianiga e via Cimitero. Per realizzare tre corsie verrà deviato il corso del canale a nord. Questa soluzione metterà in sicurezza gli attraversamenti automobilistici che da via Rio si immettono in via Desman. Dall'incrocio andando verso est fino al confine con il comune di Mirano, verrà realizzato il prolungamento della pista ciclabile sul lato sud di via Desman. Nuove alberature sostituiranno quelle attuali, che non hanno potuto svilupparsi come previsto e ne verranno piantate numerose altre. Inoltre la fermata del bus in prossimità di via Foscolo sarà fornita di isole cordone in centro carreggiata per mettere in sicurezza l'attraversamento pedonale che collega le due fermate. "Verranno riorganizzati i parcheggi esistenti - conclude Semenzato - in modo tale da mantenere il numero attuale dei posti auto. L'eliminazione degli spazi asfaltati ai lati dell'attuale carreggiata di via Desman, dove adesso sostano le auto in maniera non regolamentata, eviterà che il flusso legato alle scuole e all'asilo porti ad attraversare la via principale per ac-



compagnare i bambini, o peggio la sosta selvaggia di fronte agli ingressi delle scuole, costringendo invece all'uso dei parcheggi dedicati".

Fabio Semenzato

Nuovo mezzo per il trasporto sociale

Presto anche un ulteriore servizio per gli anziani

Si arricchirà di un nuovo mezzo il parco degli autoveicoli utilizzati a scopi sociali dal comune di Santa Maria di Sala. E' stata infatti avviata la campagna di raccolta fondi tra le aziende locali che permetterà al comune di usufruire di un nuovo Fiat Doblò, attrezzato con pedana per disabili, a titolo completamente gratuito per quattro anni. L'iniziativa è realizzata tramite la Pdv Srl, che, in collaborazione con i diversi comuni, cede in comodato d'uso i pulmini acquistati con i soldi raccolti nelle aziende locali in cambio di inserzioni pubblicitarie da applicare sulla carrozzeria del mezzo. "Questo nuovo autoveicolo si aggiunge a quello già in possesso del comune e ad un ulteriore pulmino attrezzato che ci era stato affidato in comodato d'uso sempre dalla Pdv quattro anni fa, il cui contratto è in scadenza - spiega il sindaco Nicola Fragomeni - vista la forte richiesta di viaggi, abbiamo

deciso di acquistarlo dalla Pdv, chiedendo alle ditte locali un contributo che ci permetterà di evitare di utilizzare fondi pubblici". Una richiesta cui le aziende hanno subito risposto positivamente: il mezzo, un Renault attrezzato da nove posti, costerà 14 mila euro, interamente reperiti grazie alla generosità delle realtà salesi. "Utilizzeremo il nuovo Doblò per i trasporti sociali di disabili e anziani per e da ospedali e ambulatori, un servizio molto richiesto e per il quale due soli mezzi erano assolutamente

insufficienti - conclude l'assessore Gabriele Ragazzo - Questo ci permetterà di utilizzare il pulmino Renault anche per creare un nuovo servizio per gli anziani. Intendiamo, infatti, realizzare un Centro anziani, con sede nelle sale messe a disposizione nelle diverse frazioni dalla parrocchie. Una sorta di centro diffuso, che potrà essere raggiunto dagli utenti di ogni parte del nostro territorio proprio grazie a questo mezzo".

Gabriele Ragazzo



Natale solidale

Moltissimi appuntamenti fino a metà gennaio

Toccheranno tutte le frazioni e le settimane fino a metà gennaio i moltissimi appuntamenti di "Natale solidale", iniziativa promossa dagli assessorati alla Cultura, Sociale e Istruzione del comune per festeggiare insieme rinforzando la coesione e la solidarietà all'interno della comunità. Alle proposte più tradizionali, come i mercatini natalizi, la rassegna dei presepi, gli spettacoli e le fiabe per i più piccoli, i concerti, l'accensione degli alberi di Natale e il concorso di idee riservato alle scuole sul tema: "Il Natale, ieri e oggi - nell'arte, nella storia e nell'ambiente", si uniranno eventi solidali. Tra questi la visita agli anziani nelle case di riposo da parte degli amministratori per gli auguri, lotterie di beneficenza e la consegna di 25 ceste di cibo, offerte dal comune e dall'orto didattico alla Caritas e alle parrocchie per le famiglie in difficoltà. Per il programma: www.santamariadisala.gov.it.

Alessandro Arpi



ANNARITA, farmacista di 39 anni, divorziata. Donna espansiva, allegra e passionale. Cura molto il suo aspetto e segue una dieta vegana. Ama ballare, viaggiare per conoscere sempre nuova gente e tradizioni. Cerca un uomo colto, maturo e fedele.

Ag. Amore all'improvviso 347 7739582 / 049 9815558

Store
**ONE
DRY**

**NOVITÀ
ESCLUSIVA
PER LA TUA
CASA**

**Asciugatrici
a gas - metano**

LAVATRICI E PICCOLI ELETTRODOMESTICI



Michele: 328 3887367

Bounce

Whirlpool

Emergenza sicurezza: troppi furti a Noale

Invece sembrano esistere solo tappe, feste e danze

Medicinali rubati in ospedale, furti nelle botteghe del centro, le case di molte famiglie violentate nella privacy da scorribande di ladri che compiono furti giornalieri e notturni. Stiamo assistendo ad una realtà che

vede compiersi troppi atti delittuosi a Noale e la percezione della sicurezza è ai minimi storici tra i residenti del nostro comune. Mi chiedo dove sono finite le telecamere promesse sei mesi fa dall'assessore Muffato, con tanto

di articoli sui giornali. Il sistema di videosorveglianza è stato attivato dalla precedente Amministrazione Celeghin, spendendo 90.000 euro per telecamere e centrale operativa che raccoglie le immagini. Ora basta investire nell'acquisto di nuove telecamere ed il territorio sarebbe molto più presidiato, fornendo un valido aiuto alle forze dell'ordine nello svolgimento delle indagini. Non parliamo poi della scelta scellerata di chiudere la caserma dei vigili con il trasferimento del personale a Spinea e a Santa Maria di Sala. Almeno i nostri

vigili garantivano una copertura ed una presenza nel territorio attraverso i turni, dalle 7:30 del mattino alle 19:30 della sera, ora c'è una pattuglia divisa a metà tra Santa Maria di Sala e Noale e con un orario certamente ridotto rispetto al precedente. I furti aumentano e l'amministrazione chiede ai cittadini di tirare fuori ancora soldi per assicurarsi: l'assicurazione non garantisce la sicurezza, né alle famiglie né tantomeno ai negozianti ed i fatti di questi ultimi tempi sono la prova più eclatante che Noale è sempre meno sicura, nonostante l'ottimo lavoro che le forze dell'ordine svolgono nel territorio, pur sempre in carenza di organico. Se i soldi spesi per la tappa del Giro fossero stati investiti



in telecamere ora avremmo almeno 15 o 20 nuovi presidi sorvegliati 24 ore su 24 in centro a Noale e nelle frazioni e quindi maggiore sicurezza. Qui sembra che l'unica cosa che interessa sia fare conferenze stampa per le feste e le danze. Prima le nostre famiglie si debbono sentire sicure nella propria casa, poi si pensi al superfluo, al divertimento. In molte realtà i cittadini si stanno organizzando con i comitati di controllo di vicinato, si tratta evidentemente di un ulteriore contributo che cittadini auto-organizzati, vogliono dare a garanzia della sicurezza e della tutela delle proprie proprietà e delle loro famiglie, ma ad oggi a Noale sembra esistano solo le tappe del giro, i teatrini e le feste.

Michele Cervasato

alla sensibilità degli amministratori locali però, evidenziare ai privati i bisogni del territorio, quelli chiesti a gran voce dalle famiglie in difficoltà, persone che spesso non appaiono né sui giornali né in prima fila alle manifestazioni e, forse, la tappa non rientrava prioritariamente tra questi.

Michela Barin



Noale tra fasti ed entusiasmi per l'arrivo della storica "corsa rosa", si prepara all'appuntamento sportivo di maggio 2016. Ci saranno iniziative, appuntamenti, convegni, manifestazioni che accompagneranno la nostra città all'appuntamento con la partenza della "tappa" dal nostro bel centro storico. Si tratta indubbiamente di un avvenimento importante, un traguardo che rilancerà l'immagine di Noale e non solo. Anche la precedente Amministrazione aveva tentato di coinvolgere

gli organizzatori del Giro, ma allora le scelte ricaddero sulla vicina Santa Maria di Sala. Qualche riflessione però va fatta in merito ai costi sostenuti per l'organizzazione di questa celebre manifestazione con particolare riferimento al periodo che i cittadini noalesi stanno attraversando. La spesa necessaria per la giornata della tappa è stata stimata in circa 70.000 euro e sarà coperta per 20.000 euro con contributo della regione Veneto e per altri 50.000 euro da "sponsorizzazioni" private,

Giro d'Italia: Noale in rosa... o in rosso?

Tappa non una priorità per le famiglie in difficoltà

senza contare poi i costi indiretti (personale, operai, etc). E' evidente che in un periodo di "vacche grasse" ogni spesa impiegata per il rilancio dell'immagine, per promuovere un territorio è ben investita. Oggi però ci troviamo di fronte a tagli che purtroppo hanno forti ricadute sui bilanci delle famiglie e sulla qualità della vita dei noalesi: si pensi alla questione della soppressione di parte del servizio scuolabus in nome della "razionalizzare la spesa", alla chiusura di servizi come quello della Polizia municipale, al fatto che le associazioni lamentano la mancanza di fondi per lo svolgimento delle

attività e alla riduzione dell'importo destinato alle famiglie in difficoltà approvata con l'ultimo bilancio di previsione. Per non parlare della condizione in cui versano gli edifici scolastici cittadini. Sui giornali, l'attuale Amministrazione si è affrettata a precisare che per la tappa non si spenderanno soldi dei noalesi. Non sono forse soldi dei noalesi (anche) quelli pagati dalla regione? Non sono soldi accumulati dalle varie imposizioni fiscali? Sugli sponsor poi, è vero, vi è tutta la libertà delle aziende e dei privati di determinare dove investire i propri danari, in quali iniziative o manifestazioni. Sta anche

Wine
tailor-made
for you

www.vinicolavedovato.com

VEDOVATO

IL GUSTO DELL'AFFIDABILITÀ.

65 anni di tradizione familiare ed evoluzione tecnologica, una continua ricerca sulle nuove tendenze del settore vitivinicolo, una politica della qualità che punta sulla tracciabilità di tutto il processo produttivo. Questi sono gli elementi alla base della crescita e del successo della VINICOLA VEDOVATO MARIO. Una realtà italiana presente in oltre 20 mercati mondiali, specializzata nella produzione di vini sfusi provenienti da raccolte selezionate, con caratteristiche su misura per le esigenze del cliente ed un livello qualitativo garantito da severi controlli.

- Raccolte selezionate
- Qualità sicura
- Varietà di proposte
- Produzione
- Stoccaggio
- Logistica

Vinicola Vedovato Mario Srl Via Cornariola, 3B 35010 Trebaseleghe (PD)
Tel. +39 049 5796432 Fax. +39 049 5796716 info@vinicolavedovato.com



Polizza assicurativa contro furti e rapine

Prezzo popolare di 25 euro all'anno

Dopo Spinea, Santa Maria di Sala e Martellago, anche Noale aderisce alla proposta di polizza assicurativa contro furti e rapine. E' una proposta arrivata tramite l'Unione dei comuni, ed in particolare dal comune di Spinea, che per prima ha progettato questo strumento, ed è nata per andare incontro ai cittadini colpiti da furti e rapine. L'importo previsto è di 25 euro all'anno, in tal modo, se non

altro, i cittadini potranno vedersi tornare parte del valore rubato. Nel sito della città di Noale è disponibile l'opuscolo informativo ed il modulo di iscrizione. È proprio il caso di dire che "l'unione (dei comuni) fa la forza". E' giusto che le amministrazioni comunali dell'unione possano met-

tere a disposizione un moderno strumento per andare incontro ai cittadini sfortunati che hanno subito un furto. Direi che questo è un caso in cui la forza contrattuale dell'Unione dei comuni si è fatta sentire, permettendo una buona trattativa economica ed un buon servizio pensato e progettato per i nostri cittadini.

Patrizia Andreotti

De profundis per la Polizia locale

Vallotto: "chiuso anche il presidio dei vigili"

Dopo aver perso, alcuni mesi fa il comandante della Polizia locale, continua l'opera di smantellamento dell'Amministrazione guidata da Patrizia Andreotti nei confronti dei servizi pubblici offerti ai cittadini noalesi. Il pulmino adibito al trasporto degli alunni delle scuole, si è detto per razionalizzare la spesa, è stato soppresso, ora tocca al corpo di Polizia locale, uno dei servizi principali che i cittadini vivono anche come garanzia e sicurezza del presidio del territorio. Il giorno 2 di novembre, ricorrenza dei morti, viene definitivamente chiuso il palazzetto che per anni ha rap-

presentato un presidio locale delle forze di polizia municipale nel nostro territorio. Ora i cittadini dovranno rivolgersi ad un funzionario presente a Noale per due ore al giorno, tre giorni alla settimana, oppure dovrà spostarsi a Mirano, Spinea, Santa Maria di Sala per avere risposte relative alle innumerevoli pratiche che la Polizia locale segue (incidenti, multe, sopralluoghi, educazione stradale, protezione civile, etc). Si tratta di una sconfitta per la nostra città e per tutti i noalesi, visto che comunque in tutte le altre realtà dell'Unione dei comuni è rimasto un presidio locale di Polizia municipale. Quattro vigili sono

stati trasferiti al comando di Spinea ed altri tre a quello di Santa Maria di Sala, dalla maggioranza nessuno ha battuto ciglio, a significare che questa operazione è stata condivisa dal Partito democratico, dalla lista della sindaca "Uniti per rinnovare" e anche da quella di destra "La forza dei noalesi". I vigili bene o male a Noale garantivano una pattuglia quotidiana dalle 7:30 del mattino alle 19:30 della sera, affiancando a volte anche gli orari più critici di fronte alle scuole, per la sicurezza dei bambini. Ora in tutto il territorio le pattuglie saranno tre, una a Spinea, una Mirano e una divisa tra Santa Maria di Sala e Noale. Non parliamo poi del fattore della territorialità: i nostri vigili conoscevano il territorio, le vie, le problematiche, le criticità e sapevano come intervenire



tempestivamente, ora comunque non è detto che i vigili di Noale siano inviati qui, anzi, da un po' di tempo non ne vedo proprio. Insomma un "de pro-

fundis" che pagheranno tutti i noalesi di fronte al quale scandalosamente tutti stanno in silenzio.

Sergio Vallotto

Una opposizione senza idee

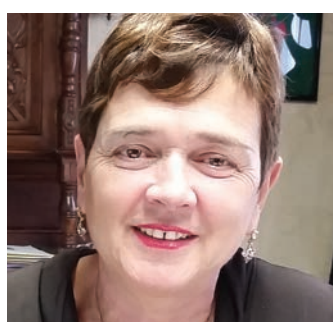
Inventate polemiche strumentali e inconsistenti

Il ruolo dell'opposizione è il sale della democrazia, controlla l'operato della maggioranza al governo e ne coglie gli errori, ne mette in luce le incoerenze e punge l'amministrazione affinché governi al meglio il paese. Questo sarebbe, dovrebbe essere, il ruolo di una minoranza. Purtroppo, a livello nazionale, ci siamo abituati ad un incoerente e fastidioso scambio di ruoli. Chi governa dice "bianco", chi è all'opposizione dice "nero". Ma se dopo qualche mese i ruoli saranno invertiti, allora entrambi negheranno tutto, e chi è all'opposizione contesterà ciò che prima sosteneva quando governava. A livello locale questo meccanismo diventa ancor più comico, o triste, perché riguarda aspetti molto pratici e facilmente più comprensibili. Ecco allora che i consiglieri di opposizione, in particolare "Noalesi al centro" dell'ex-sindaco Celeghin, che hanno governato il paese fino a poco più di un anno fa, fingono di non aver governato e dimenticano come funzionano le cose. Quindi puntano alla pancia della gente e "inventano" polemiche dal nulla. Qualche esempio? Trasporti scolastici: dopo avere tagliato i pullman pomeridiani nel 2013, costringendo le famiglie a gestire i rientri pomeridiani, ci hanno lasciato in eredità un sistema sprecone, con autobus che viaggiavano mezzi vuoti e la necessità di un riordino degli itinerari. Ai disagi, temporanei, rispondono convocando un consiglio straordinario, con altro spreco di denaro, anche se nel frattempo i problemi sono risolti e alcuni, limitati, in via di soluzione. Propongono di tagliare il bilanci di feste e sagre, la cui spesa è di qualche migliaio di euro, la stessa che gestivano loro, chiedendo di ripristinare un pullman, che costa dieci volte tanto, ma che in realtà non serve visti i numeri limitati degli utenti che pos-

sono essere serviti da un solo mezzo. Vigili urbani: l'amministrazione Celeghin, a fine mandato, fa entrare Noale nell'unione dei comuni che prevede, come primo

atto, l'accorpamento dei vigili urbani di tutti i comuni dell'unione; Michele Celeghin si spende molto per l'unione e, la nostra amministrazione, prende atto e prosegue sulla strada tracciata. Quando in data 2 novembre 2015 la Polizia municipale di Noale sposta la propria sede assieme a tutte le altre polizie locali, i consiglieri di opposizione dichiarano che Noale "ha perso i vigili". In realtà sono stati suddivisi gli stessi compiti e servizi, tra tutti i vigili dell'unione, con gli stessi orari di copertura. Il vantaggio dell'accorpamento sta nel fatto che adesso le sedi richiedono meno personale e che quindi è possibile dedicare più personale al controllo diretto del territorio. Ci ritroviamo quindi, di nuovo, con un ribaltamento "ad arte" della realtà, i vigili ci sono e l'accorpamento è stato voluto proprio da Celeghin. Videosorveglianza: a fine mandato, a fini sostanzialmente elettorali, l'Amministrazione Celeghin spende circa 90.000 euro (una follia) per quattro telecamere sui quattro cimiteri di Noale capoluogo e frazioni. L'impianto che ereditiamo, mal progettato, funziona male, si guasta spesso, e l'Amministrazione Celeghin non ha previsto alcun contratto di manutenzione. In pratica, dopo poco tempo, l'impianto è spento. La nostra Amministrazione ha appena concordato con le forze dell'ordine numero e posizione delle telecamere, è previsto un finanziamento di 26.000 euro per l'integrazione dell'impianto e la riattivazione del vecchio con la stipula del contratto di manutenzione. Ma l'opposizione, e qui la faccenda si fa triste, approfitta di un grave fatto di cronaca avvenuto in centro storico, per protestare per la mancanza di telecamere da finanziare con, indovinate un po', le solite poche migliaia di euro di sagre e feste. Sostanzialmente una presa in giro dei cittadini, dal momento che l'impianto realizzato da Celeghin nei cimiteri, e non in centro storico, funzionerà solo dopo le nostre integrazioni. Questo solo per citare alcuni esempi. Va infine chiarito che, da sempre, l'amministrazione comunale, sia l'attuale che la precedente, non può permettersi di stanziare grandi somme per le sagre e gli eventi di Noale Estate, Natale a Noale, etc, e che quindi tali eventi si reggono su sponsor e agenzie di spettacolo. L'Amministrazione mette solo a disposizione la rocca, le piazze e gli spazi necessari. Quindi, insistere sul tema, "invece di fare sagre e feste...", è demagogia pura e povera.

Lidia Mazzetto



con il patrocinio della Città di Noale

LA CORSA DEL BABBO NATALE

Domenica 20 dicembre 2015

Piazza XX Settembre - Noale (VE) Ore 10:00

Corsa / camminata non competitiva APERTA A TUTTI - Km 5 e Km 10

Corri con noi, hai già vinto!!!!

Il ricavato della manifestazione sarà devoluto a progetti di beneficenza e per attività sportiva per atleti Paralimpici.

Domenica 20 dicembre 2015 ore 10 a Noale, al via la settima edizione di "La Corsa dei Babbo Natale".

La Manifestazione, a scopo benefico è aperta a tutti e vuole coinvolgere famiglie, gruppi sportivi e non, persone di tutte le età per passare una mattinata in festa.

Ci faranno compagnia, La Pina e Gulliver che distribuiranno zucchero filato ai bimbi, suonerà il gruppo degli Altaloma, e direttamente da Gardaland, sarà con noi Prezzemolo.

Tradizionale, mega ristoro finale e pasta e fagioli. Riconoscimenti ai primi classificati, ai gruppi più numerosi con più di 25 partecipanti, a seguire estrazione di 10 numeri di pettorali presenti in Piazza, con primo premio Settimana Bianca per due persone, mezza pensione c/o:

Hotel Stella Alpina di FALCADE (BL).

Le iscrizioni si possono effettuare presso:

Enoteca Al Filò - Via della Bova 8 Noale - Tel. 041 4433315;
Negozio Sport 62 - Via del Novale, 34 Noale - Tel. 041 5745946;
Cartoleria da Paola - Via XXV Aprile, 63 - Robegano - Tel. 041 5740299;

Online da: <https://www.teamartist.org/campaigns/17406>.

Per info e regolamento: www.corsadeibabbonatale.it.

Intervista al presidente di Banca Santo Stefano



Dalle radici storiche alle prospettive future

Dopo oltre cinquant'anni di storia, potete ancora definirvi una banca di credito cooperativo nel vero senso della parola, quindi a stretto contatto con il mondo dell'agricoltura e dell'artigianato? Assolutamente sì, i principi della mutualità nella nostra banca non sono mai stati persi di vista; negli ultimi anni, ad esempio, sono stati rinnovati numerosi accordi e convenzioni commerciali con artigiani ed agricoltori e non è mai venuto meno il nostro sostegno al mondo del volontariato in genere. Lo scorso 8 novembre, alla festa sociale della banca, abbiamo incontrato i presidenti delle associazioni con le quali collaboriamo più strettamente: Fondazione banca degli occhi del Veneto, Fondazione fibrosi cistica, Wamba Onlus e l'Avis provinciale. Con quest'ultima sta partendo un nuovissimo progetto che si chiama "Prendiamoci cura di noi" a testimonianza del nostro

impegno sociale: prove tangibili che la banca non ha mai smesso di riversare i propri utili sulle categorie professionali, sul volontariato, oltreché sulla ricerca scientifica. Utili, voglio sottolineare, riversati esclusivamente sul nostro territorio di riferimento. **Ci racconti la sua banca in cifre...** La banca è nata nel 1963 per ferrea volontà di sessanta soci fondatori. I pionieri Luigi Casarin, Graziano Giubilato, Antonio Salviato e Vittorio Vian sono ancora oggi testimonianza di quella volontà di emergere. Negli anni si è registrata una crescita costante, fino a raggiungere e superare quota tremila soci. Siamo arrivati a contare 179 dipendenti e diciannove filiali, di cui una a Venezia, coprendo un'area di competenza che va da San Donà di Piave fino a Scandolara di Zero Branco, in provincia di Treviso, passando per i vari comuni del Miranese. La nostra sede amministrativa si trova a Martellago, dove è accolta la direzione, la sala conferenze e gli uffici della Fondazione. Il Consiglio di amministrazione, l'organo di governo, è formato da nove persone, cinque delle quali fanno parte anche del Comitato esecutivo. Dalle ultime elezioni di maggio è emerso un Cda con una età media giovane e che vede rappresentare le categorie professionali di tutto il territorio. **Come definisce la competitività di Banca Santo Stefano, ossia la capacità di reggere il confronto con i concorrenti e di eccellere nei mercati di riferimento?** Bisogna comprendere

che si tratta di una questione essenzialmente di ruolo, dimensione e competenze specifiche. La nostra forza è incentrata nell'aspetto relazionale: a differenza delle grandi banche noi abbiamo un contatto diretto con il cliente. In un settore bancario sempre più standardizzato, con offerta di prodotti pressoché identici, noi ancora ci distinguiamo valutando attentamente e direttamente le persone e le aziende, ascoltando le loro richieste ed offrendo loro un servizio quanto più possibile vicino alle loro esigenze. Banca Santo Stefano, come banca di credito cooperativo, basa la sua operatività essenzialmente sulla mutualità. Ciò da un lato rappresenta un "limite" rispetto al settore bancario che opera prevalentemente sul mercato finanziario, ma d'altra parte anche una garanzia a fronte del rischio che la stessa finanza oggi rappresenta; lo leggiamo sui giornali. Bisogna sempre tenere presente che essere socio di una banca di credito cooperativo non significa semplicemente essere cliente di un istituto di credito: il termine socio ha un significato profondo. I soci sono i proprietari, gli amministratori, i primi clienti ed i testimoni dell'azienda stessa; essere socio della banca di credito cooperativo vuol dire partecipare attivamente ed in prima persona al miglioramento della vita sociale, economica e persino culturale del nostro territorio. Grazie a questa sensibilità, un socio non è privilegiato solo nel trattamento economico e nell'accesso ai servizi bancari offerti, bensì può usufruire

di numerosi vantaggi extra come, ad esempio, bonus in occasione della nascita di figli, bonus scolastici e borse di studio. Può inoltre beneficiare di alcune agevolazioni presso le istituzioni sociali o sanitarie, che vanno dallo screening gratuito della vista, alle visite cardiologiche, sino all'assistenza per la dichiarazione dei redditi, o alle visite ed eventi culturali organizzati ogni anno per i soci. **Lei come vede il futuro e quali sono le prospettive della banca?** Dopo il recente decreto legge che ha imposto alle banche popolari di trasformarsi in società per azioni, l'attenzione si è focalizzata sulle banche di credito cooperativo, con una riforma che sembra oramai in dirittura d'arrivo. Il governo, comunque, ha indirizzato il sistema di categoria verso un percorso di autoriforma per offrire l'opportunità alle nostre banche di individuare il modello di governance più adeguato e, con esso, migliori prospettive di gestione e superamento di una crisi senza precedenti. La legislazione sembra propendere per un modello di tipo accentrato: la costituzione di un unico gruppo bancario per tutte le Bcc, retto da una sola holding. Vero è, però, che si sta profilando da tempo l'ipotesi di un sistema nazionale costituito da diversi gruppi, cui le Bcc sarebbero chiamate ad aderire volontariamente. Quindi, per continuare ad essere banche del territorio o "local banks", come veniamo definite in Europa, sarà necessario appoggiarsi ad una struttura più grande in grado di sopperire agli oneri sempre maggiori cui siamo costretti, per garantire continuità e qualità dei nostri servizi e lo sviluppo delle nuove funzioni organizzative richieste. E' una trasformazione che

può far paura, ma solo così le nostre banche potranno continuare ad avere un importante ruolo, senza venir meno ai valori della cooperazione e del mutualismo che da sempre le contraddistinguono: valori sui quali riteniamo debbano continuare a fondarsi le ragioni costitutive delle casse rurali e delle banche di credito cooperativo. **Conoscendo la vostra sensibilità per il sociale, può dirci come venite incontro alle esigenze del territorio?** In queste situazioni ci ispiriamo alla nostra Carta dei valori, ossia cooperare ed essere d'aiuto alle categorie sociali ed economiche più piccole e molte volte meno fortunate. Il nostro scopo è la crescita culturale, sociale ed economica del territorio. Unitamente alla banca, in tal senso, opera dal 2010 la nostra fondazione (Fondazione Banca Santo Stefano) con l'obiettivo di esprimere la mutualità verso i nostri associati, verso i clienti, verso le famiglie, le aziende, le parrocchie, le associazioni o le istituzioni pubbliche dei nostri paesi. Banca Santo Stefano ha un legame continuo e stabile con la propria comunità e questo non semplicemente in quanto credito cooperativo, con la peculiarità di redistribuzione di una parte degli utili di gestione in favore del proprio territorio, ma perché scelta stessa dell'istituto ed investimento di inestimabile valore. Banca Santo Stefano è attenta ad assecondare le esigenze finanziarie dei suoi soci e clienti, laddove effettivamente sostenibili e nell'ambito di un duraturo rapporto di reciproca correttezza nella gestione delle relazioni commerciali, il suo obiettivo è quello di soddisfare i bisogni della comunità e migliorare lo sviluppo del territorio. Numerosi i progetti che abbiamo in programma o che abbiamo già posto in cantiere per svolgere al meglio la nostra missione.

Emanuele Carli



Erika Gottardo
CREDIT MANAGER



CONSULENZA FIDATA
per la tua azienda

Servizio di
DISCIPLINA DEL CREDITO COMMERCIALE



- **Studio, stesura e periodica revisione di norme e regole** in materia di credito e relativo adeguamento del processo di informatizzazione in azienda
- **Prevenzione del Rischio del Credito** • **Factoring e Assicurazione** del Credito

POLICY DEL CREDITO

- **Definizione e/o aggiornamento dei termini di pagamento e della scontistica in politica commerciale** per l'ottimizzazione del cash flow
- **Analisi e Valutazione del rischio del credito** su nuovi contratti in acquisizione
- **Assegnazione, monitoraggio, modifica e/o revoca delle linee di credito**
- **Studio dei più idonei canali e strumenti di incasso** in relazione al mercato, alla clientela e al settore commerciale d'interesse
- **Valutazione e applicazione delle tutele in materia di credito** necessarie nella fase di vendita
- **Formazione Tecnica** alla Forza Vendite e **supporto operativo** agli Uffici

Via Pastore 6
30031 DOLO (VE)

M 327 0921666
E-MAIL gottardo.credit@gmail.com

Memorial Giacomo Martignon, raccolti oltre 6.000 euro!

"Free drink" e "Calcetto doink" i campioni in carica



Anche quest'anno si è rinnovato il classico appuntamento con il torneo di calcio a cinque, memorial "Giacomo Martignon", ormai giunto alla sesta edizione. Dal 18 maggio al 14 giugno presso gli impianti sportivi di Maerne ed il palazzetto di Olmo di Martellago, si sono affrontate 16 squadre maschili e 6 femminili cercando non solo il risultato in campo, ma tenendo sempre a mente il fine ultimo del memorial "Giacomo Martignon": la raccolta di donazioni a favore della borsa di studio istituita a nome di Giacomo presso la clinica di Ematologia dell'ospedale di Padova. Donazioni che provengono non solo dalla quota di iscrizione versata da ogni giocatore presente al torneo, ma anche dalle numerose offerte spontanee raccolte sia tra gli atleti, sia tra il vasto pubblico che ogni sera affollava i campi di gioco portando la somma raccolta durante quest'edizione, all'invidiabile cifra di 6.285,61 euro. In un bel mix di squadre fedelissime e new entry hanno avuto luogo i gironi eliminatori che hanno portato otto squadre maschili alla serrata fase ad eliminazione diretta svoltasi dal 8 al 14 giugno, mentre le sei squadre femminili hanno avuto modo di accedere in toto alla fase ad eliminazione dopo aver disputato la fase a gironi. La suggestiva atmosfera del memorial "Giacomo

Martignon" è tornata ancora una volta grazie al particolare accostamento di gioco in campo ed al sempre popolare "terzo tempo" che ha intrattenuto giocatori e tifosi permettendo di trascorrere le serate in compagnia davanti agli ottimi banchetti organizzati come sempre dal gruppo organizzatore "Gek4Ail". La giornata del 14 giugno è stata il capitolo finale del sesto memorial "Giacomo Martignon" che, davanti ad una meravigliosa cornice di pubblico, ha dato questi verdeti: miglior portiere femminile, Battistich Erica; miglior portiere maschile, Dabala Peter; capocannoniere femminile, Pian Elisa; capocannoniere maschile, Roccabella Davide. Il premio "giusto spirito" va alla squadra "Colpo Grosso"; per il torneo femminile la terza classificata è stata la "FreeDrink", seconde le "Velenose" e prima classificata la "Fenice". Per quanto riguarda il torneo maschile, terzi sono giunti i "Figli delle stelle", secondi "I pirati" e al primo posto i "Calcetto Doink". La cerimonia di premiazione si è svolta alla presenza dei responsabili della sezione Ail di Padova, del Professor Semenzato, primario della clinica di Ematologia dell'ospedale di Padova e delle autorità del comune di Martellago.

Thomas Stevanato

Consiglio comunale critico sul progetto Azienda zero

ASL	BILANCIO 2012	BILANCIO 2013	BILANCIO 2014
ULSS 10 Veneto orientale	-6,6 MI/€	-16,9 MI/€	-21,47 MI/€
ULSS 12 Venezia	-55,1 MI/€	-47,4 MI/€	-68,42 MI/€
ULSS 13 Mirano	+3,2 MI/€	+7,3 MI/€	+1,3 MI/€
ULSS 14 Chioggia	-14,2 MI/€	-7,9 MI/€	-10,91 MI/€

Con un ordine del giorno approvato quasi all'unanimità (unico astenuto il consigliere della Lega) nella seduta del 28 ottobre scorso, il Consiglio comunale ha eviden-

ziato con forza le tante criticità del Progetto di legge 23 con cui la regione Veneto prevede la riforma del sistema sanitario regionale con l'accorpamento di tutte le Ulss del

Veneziano in un'unica azienda, detta appunto Azienda zero. "La nuova riorganizzazione si rifà solamente alle divisioni geografiche senza tener conto dei bacini di utenza - si

Timori condivisi anche da altri comuni

legge - tanto più che delle 4 Ulss che andrebbero a fondersi, l'Ulss 13 Mirano-Dolo è l'unica ad avere i conti in ordine nonostante lo storico sotto-finanziamento che ci vede relegati agli ultimi posti nella ripartizione delle quote pro-capite assegnate". Per cui legittime appaiono le preoccupazioni circa il mantenimento della qualità dei servizi, e la riduzione del controllo degli enti locali sull'operato e sui livelli di assistenza erogati ai propri cittadini. Timori questi condivisi anche da altri comuni del comprensorio che con Salzano chiedono alla regione di mettere a disposizione, prima dell'approvazione del progetto di

legge n. 23, uno studio approfondito sulla fattibilità e sull'impatto di tale riforma che includa l'analisi dei costi e dei benefici e di considerare la necessità di implementare la rete dei trasporti pubblici per facilitare i collegamenti e per evitare che la riorganizzazione dei servizi sanitari possa rappresentare una difficoltà per i cittadini e le comunità locali, evitando che nel territorio delle province interessate il servizio sanitario subisca tagli o ridimensionamenti delle prestazioni offerte sospendendo, in attesa della nuova riorganizzazione, l'attuale applicazione delle schede ospedaliere.

Igino Bernardi

Memoria di popolo nella Grande guerra

Il 12 dicembre la restituzione alla cittadinanza di un progetto ambizioso

A cento anni dall'entrata dell'Italia nella Grande guerra il comune di Salzano ha partecipato alla realizzazione di "Memoria di popolo nella Grande guerra", un progetto promosso da "Disma. Progetti e servizi per la cultura" che ha ottenuto il patrocinio e il finanziamento da parte della regione Veneto e che vede coinvolti 10 comuni del Veneziano, Trevigiano e Bellunese oltre che l'archivio diocesano di Treviso. "Si è trattato - spiega Maria Grazia Vecchiato, consigliere delegato alla Cultura - di un progetto ambizioso, realizzato con la supervisione scientifica dell'università Ca' Foscari di Venezia: si è andati ad approfondire, infatti, un periodo che ha segnato pesantemente il nostro territorio e che ha toccato direttamente le famiglie e ha visto partire per il fronte tutti i giovani della comunità; una tragedia che solo sul fronte italiano ha prodotto oltre 600 mila morti, più di 1 milione di feriti, 800 mila sfollati". Un numero infinito di storie, di vicende, di ricordi, di percorsi e di immagini

per un'umanità sofferente in cui riconosciamo i nostri nonni, i nostri avi, il retaggio di una cultura familiare troppo spesso coperta fino a scomparire nella polvere degli anni: è su questa storia che si è puntato il riflettore, coinvolgendo i ragazzi della scuola, le famiglie, l'associazione culturale "Tempo e memoria". Nella mattinata del 12 dicembre, presso i locali della filanda verranno condivisi i risultati di questo percorso durato un anno: una pubblicazione prestigiosa, che ricostruisce le vicende dei soldati, di coloro che erano al fronte, ma anche dei parenti, delle madri, e dei padri attraverso documentazione presente nell'archivio comunale, negli "archivi familiari" e molto spesso sconosciuti: lettere, fotografie, testimonianze materiali inediti e spesso toccanti; Quello che è stato chiamato il memoriale ovvero una banca dati on-line davvero preziosa con i nomi di combattenti, dei prigionieri, dei feriti e dei caduti: uno strumento per restituire la memoria ai familiari dei nostri soldati e per ri-

cordare chi ha dato la vita per il nostro paese. Oltre alle schede con le notizie anagrafiche dei protagonisti della Grande guerra è infatti possibile recuperare le immagini digitalizzate della documentazione relativa. Tutte le notizie sono poi geolocalizzate e dunque per ogni soldato è possibile seguire il percorso da lui effettuato, dai luoghi di battaglia alla cattura, alla destinazione di prigionia fino al rientro nel regno. Il memoriale www.1915-1918.org è già consultabile on-line ed è implementabile in ogni momento dai cittadini che siano in possesso di nuove informazioni; la "Colletta della memoria" che ha visto appunto coinvolte le famiglie condividere fotografie, scritti, testimonianze delle partecipazioni alla Grande guerra; i laboratori didattici realizzati con gli studenti e le ricerche da questi ultimi realizzate, ricerche che lo scorso maggio hanno valso il primo premio al concorso indetto da Cgil-Spi e comune di Mirano. Insomma, un grande lavoro, condotto da un'intera comunità che restituisce alla comunità stessa una pagina importante della propria storia.

Cristian Pinzon



Campagna assicurativa contro furto, rapina e atti vandalici

Il comune vicino ai bisogno delle famiglie

Il comune promuove la possibilità di copertura assicurativa per i nuclei familiari contro i danni causati da furti, rapine e atti vandalici per il periodo 2015-2016 (deliberazione di giunta n. 106 del 6 novembre 2015). Il costo di adesione per ogni famiglia residente è di 25 euro annui. Il modulo di adesione e il foglio informativo con tutti i dettagli sono disponibili sul sito www.comune.salzano.ve.it e presso l'ufficio tecnico nella sede comunale. È possibile aderire a questa polizza assicurativa dal 20 novembre al 17 dicembre 2015. Per informazioni, telefonare allo 041-5709760.

Ruggero Mason



Ali & Aliper



Premiali

L'EVOLUZIONE DEI TUOI PREMI

www.premiali.it

Attività di volontariato svolta da migranti

Sottoscritto il protocollo d'intesa

La città di Mirano, prima tra i quarantaquattro comuni della provincia di Venezia, ha sottoscritto il 26 ottobre scorso il protocollo d'intesa per l'attività di volontariato svolta da migranti. Si tratta di un accordo stipulato, oltre che dal comune, dalla prefettura di Venezia, dagli operatori cui è stata affidata l'accoglienza e la gestione dei servizi per i migranti del territorio e dalle associazioni di volontariato, dalle associazioni culturali e dalle Aps. Il protocollo è stato sottoscritto dal prefetto Domenico Cuttaia, dalla sindaca Maria Rosa Pavanella, dalla viceprefetto Paola Spatuzza, dalla presidente della cooperativa sociale "Il villaggio globale"

Sabrina Visentin, dal presidente della fondazione "Gini" Guido Gini, dal presidente di Solidalia Adriano Toniolo e dal dirigente dell'area 3 del comune Roberto Lumine. Il documento nasce con l'obiettivo di "definire percorsi educativi di accoglienza ed integrazione a favore dei migranti ospitati nel territorio che permettano loro di conoscere il contesto sociale, anche attraverso attività di volontariato a favore della collettività ospitante". I migranti presenti sul territorio comunale, dunque, si renderanno utili con varie attività, per esempio svolgendo alcuni piccoli lavori di pubblica utilità. Il primo in programma è la sistemazione degli infissi di villa Bianchini,

che sarà realizzata attraverso l'insegnamento e la supervisione di alcuni falegnami professionisti. Il periodo di volontariato, oltre che la possibilità di integrarsi meglio e di rendersi utili nei confronti della comunità che li ospita, costituirà per i migranti anche un'occasione di formarsi per eventuali future occupazioni lavorative. Queste attività non andranno in alcun modo a detrimento delle possibilità occupazionali dei cittadini italiani. Anzi, potranno in qualche modo sviluppare tendenze che in futuro potranno essere utili in questo senso agli stessi italiani. "I migranti coinvolti - ha spiegato il prefetto - saranno messi in condizione di portare contributo allo sviluppo economico e sociale del territorio dove sono ospitati. Si va al di là della semplice accoglienza come

necessità di fronteggiare il problema. Se ne costruisce un'altra più propositiva e positiva". Cuttaia ha poi evidenziato che l'unico modo per dare un'accoglienza dignitosa e garantire la comunità è mettere in pratica un'accoglienza diffusa e con numeri limitati, come è per Mirano. Infine, il prefetto sottolinea che l'accoglienza di richiedenti asilo non è in alcun modo correlata all'aumento di fenomeni di criminalità. Esempio significativo di questo aspetto è proprio la situazione di Mirano, dove in due anni di accoglienza non si è verificato un solo



episodio di criminalità connesso alla presenza di migranti e dove i reati contro il patrimonio nell'ultimo anno sono diminuiti di oltre il dieci per cento. La sindaca Pavanella ha sottolineato l'importanza di questo protocollo per Mirano e i suoi cittadini, esprimendo particolare apprezzamento per l'iniziativa riguardante villa Bianchini: "Ci sono coinvolgimento della comunità e ripristino di un luogo molto amato dai miranesi. Ciò dà luogo alla condivisione di valori con la comunità locale, che molto apprezzato quest'idea".

Urp - Comune di Mirano



Donazione di organi e tessuti

Servizio di registrazione della dichiarazione di volontà

A partire da gennaio 2016 presso gli sportelli dei servizi al cittadino e multi-sportello del comune di Mirano sarà possibile usufruire del nuovo servizio che consente, al momento della richiesta di rilascio o rinnovo della carta di identità, di esprimere il consenso o dissenso alla donazione dei propri organi o tessuti dopo il decesso. Il cittadino può esercitare il proprio diritto all'espressione della volontà sull'argomento, con una semplice dichiarazione scritta di consenso-dissenso agli sportelli comunali.

La volontà, espressa sottoscrivendo un modulo, sarà trasmessa in tempo reale al Sistema informativo trapianti, la banca dati nazionale informatizzata del ministero della Salute che raccoglie tutte le dichiarazioni rese dai cittadini maggiorenni. L'inserimento di questa informazione nel Sit, oltre ad assicurare il rispetto della volontà del singolo, garantisce un più efficace funzionamento della rete trapiantologica. Questa banca dati, alla quale sono collegati il Centro nazionale trapianti, i centri regionali e interregionali per i trapianti e le aziende sanitarie locali, viene consultata, infatti, ventiquattr'ore su ventiquattro dai

centri per i trapianti con riferimento a ciascun soggetto potenziale donatore, allorché questi sia sottoposto ad accertamento di morte. Oltre alla verifica dell'esistenza di una dichiarazione di volontà registrata nel Sit, i medesimi centri sono tenuti ad accertare l'esistenza di un'eventuale successiva dichiarazione del donatore. Tale possibilità è prevista nella legge 25/2010 e nel decreto legge 69/2013 (Disposizioni in materia di trapianti). Nello giugno scorso il Garante per la protezione dei dati personali ha espresso parere favorevole sulle modalità di svolgimento del procedimento di manifestazione della volontà o dissenso. Proprio in questi giorni il ministero dell'Interno ha diramato una circolare che intende uniformare

su tutto il territorio nazionale le procedure operative necessarie all'avvio del servizio. Mirano è uno dei primi comuni della provincia di Venezia a partecipare al progetto "Una scelta in comune" del ministero della Salute. Nel giugno scorso il comune è stato incluso tra gli enti che partecipano alla fase pilota del progetto e a luglio gli addetti ai servizi comunali hanno seguito l'incontro di formazione, presente anche l'Aido locale. Effettuate le operazioni per l'interconnessione informatica tra il comune e il Sistema informativo trapianti e i necessari test e avviata una campagna informativa alla cittadinanza, il nuovo servizio sarà attivato ufficialmente.

Urp - Comune di Mirano

Arriva lo sblocco parziale degli avanzi di amministrazione?

Pavanella: "lavoravamo per questo obiettivo sin da febbraio"

Il governo ha inserito nella nuova legge di stabilità lo sblocco parziale degli avanzi di amministrazione, provvedimento che, se confermato in sede di conversione, potrebbe dare ai comuni la possibilità di spendere i soldi che negli ultimi anni hanno risparmiato, ponendoli in sostanza al di fuori dei vincoli del Patto di stabilità. Questa apertura è uno dei principali risultati ottenuti dall'Anciveneto nella sua opera di confronto e contrattazione col governo in difesa dei diritti dei comuni. Quella sugli avanzi di amministrazione è una battaglia per cui Anciveneto e la sua presidente (e sindaca di Mirano) Maria Rosa Pavanella si sono particolarmente spesi: "lavoravamo per questo obiettivo sin da febbraio. È un buon risultato, specie per una regione come la nostra, che conta tanti comuni con consistenti avanzi di amministrazione. Ora potranno essere spesi per investire, fare manutenzioni, accendendo nuovi mutui". Lo sblocco dei fondi si tradurrebbe in vantaggi significativi per i cittadini, i quali potrebbero vedere realizzate nuove opere e migliorie nelle loro città. Ma ciò costituirebbe un vantaggio anche per l'economia, per le imprese che saranno chiamate a realizzare le opere e per i loro dipendenti. Stando ai dati disponibili, i comuni veneti contano

in totale quasi 600 milioni di euro di avanzo. Entrando, invece, nello specifico di Mirano, la città (con i suoi 11 milioni di avanzo) può essere annoverata tra i comuni con i più elevati avanzi di amministrazione bloccati a causa della rigidità del patto di stabilità. "ora - conclude Pavanella - sarebbe importante ottenere un'altra delle cose che noi sindaci chiediamo da tempo, cioè che vengano tolte le sanzioni per l'estinzione anticipata dei mutui. La combinazione di questo provvedimento con lo sblocco degli avanzi di amministrazione sarebbe un significativo passo avanti. A Mirano, per esempio, abbiamo estinto da tempo i mutui con sanzioni basse o nulle, ma, al momento, dobbiamo rinunciare a farlo per quelli con sanzioni alte".

Urp - Comune di Mirano



MIRANO INFISSI & CUCINE

DIAMO PIÙ CALORE ALLA TUA CASA

Vi augura buone feste!

PRODUZIONE ARTIGIANALE DI CUCINE MODERNE E CLASSICHE
INFISSI IN LEGNO - PVC - ALLUMINIO
PORTE INTERNE - BLINDATI - BASCULANTI - PORTE REI - PERSIANE - TENDE TECNICHE - ZANZARIERE

DETRAZIONI FISCALI CONFERMATE PER TUTTO IL 2016

Showroom: Via Cavin di Sala n°60, 30035 Mirano (VE) - Cel 340.0511776 - info@miranoinfissiecucine.it

WWW.MIRANOINFISSIECUCINE.IT SEGUICI SU facebook

Splendida iniziativa al centro commerciale "Le centurie"

Mostra degli elaborati creati con materiale da recupero



Fantasia, manualità e inventiva donano nuova vita ai materiali e agli oggetti "vecchi", trasformandoli in opere d'arte. Partendo da questo simpatico presupposto, da venerdì 20 novembre a venerdì 4 dicembre, presso il centro commerciale "Le centurie" sono stati esposti gli elaborati creati dai bambini delle scuole del territorio aderenti all'iniziativa "Riciclamo ad arte"; i clienti così hanno potuto osservare da vicino le fantasiose creazioni artistiche dei ragazzi, con la possibilità tra l'altro di esprimere la propria preferenza grazie alle urne posizionate all'interno della galleria. Così venerdì 4 dicembre, si è svolta una grande festa con tutti gli alunni e i docenti delle scuole coinvolte! Durante la festa, è stata effettuata la premiazione delle opere vincitrici sul risultato delle votazioni della clientela e di una giuria tecnica. I vincitori

si sono aggiudicati i contributi in materiale didattico in palio. Si è trattato di una iniziativa veramente utile, con l'obiettivo di sensibilizzare i giovani partecipanti al rispetto dell'ambiente e all'importanza della raccolta differenziata (alla seconda vita degli oggetti, come recita lo slogan del concorso); per loro è stata sicuramente una bella soddisfazione vedere le loro opere esposte in luogo rinomato come la galleria del centro commerciale. "Quando abbiamo riferito ai bambini di questo progetto - dichiara la coordinatrice della scuola dell'infanzia di San Giorgio delle Pertiche - si sono impegnati fin da subito con molto entusiasmo; tra l'altro la partecipazione è stata molto sentita anche da parte dei genitori, che si sono adoperati a reperire il materiale per costruire l'opera. Insomma è stata un'esperienza molto positiva". Gli insegnanti hanno voluto ringraziare per la sua sensibilità il direttore del centro commerciale, Diego Pellegrino, perché non sempre proposte come questa vengono accolte positivamente.

Eleonora De Martin

Dal 1 gennaio novità per le famiglie più numerose

Luce, cambiano i costi in bolletta

Sta sollevando accese discussioni il provvedimento dell'Autorità per l'energia e il gas (Aeegsi) che, dopo 40 anni, a gennaio 2016, vuole cambiare la struttura di calcolo di alcune parti della tariffa elettrica. Il cambio è stato giornalmente presentato come "da gennaio chi consuma di più spende di meno". La materia è ostica e il provvedimento dell'autorità non è banale: ma in estrema sintesi cosa comporta per noi "cittadini" comuni? In pratica, da gennaio alcune parti che compongono il costo complessivo del kWh (chilowattora) verranno considerati come dei costi fissi, motivo per cui all'aumentare dei consumi corrispon-

derà una loro incidenza inferiore nel costo complessivo del kWh. Si abbandonerà quindi la "progressività" di questi costi (come è fino ad oggi), fattore che comporta un aumento del costo unitario del kWh all'aumentare del livello di consumo. Tutto questo formalmente perché il governo, attraverso un decreto, ha recepito una direttiva europea tesa all'aumento dell'efficienza energetica nei paesi membri. Quindi: se fino ad oggi, la famiglia che consumava tanto "pagava" più che proporzionalmente rispetto alla famiglia che consumava "poco", da gennaio non più. La situazione attuale è il frutto di scelte fatte 40 anni fa in piena crisi petrolifera per incentivare tutti noi a ridurre i consu-

mi e al contempo aiutare le famiglie più bisognose. I detrattori del nuovo provvedimento dicono "bene, manteniamo validi gli stessi principi e premiamo i virtuosi che consumano poco". E, ancora, fanno notare che, far pagare di meno chi consuma di più, vuol dire fare un favore ai grandi produttori termoelettrici che oggi soffrono per la tantissima energia rinnovabile (sole, vento) che ha spiazzato le centrali elettriche e che questo disincentiva l'installazione, ad esempio, di pannelli fotovoltaici o sistemi di efficienza energetica in casa (illuminazione led, caldaie a condensazione, etc). Chi invece appoggia questo cambio fa notare che oggi, a differenza di 40 anni fa, esiste un bonus sociale per ridurre il costo energetico delle

famiglie bisognose e che la struttura sociale del nostro mondo è mutata: molte famiglie che consumano poco sono mono o bi-componenti (single o divorziati), spesso con possibilità di spesa mensile proporzionalmente superiore alla famiglia numerosa. E, aggiungono: impedire che chi consuma di più paghi "molto" di più, favorisce l'installazione, ad esempio, di moderni sistemi a pompa di calore (che consumano elettricità) in sostituzione di sistemi di riscaldamento a gas o altro tipo, aiutando così anche l'ambiente. Come si vede ci sono pro e contro. Alcune cose sono però certe e indiscutibili: non siamo più negli anni '70, l'energia costa sempre troppo, bisogna spingere quanto più possibile su efficienza, uso razionale e fonti rinnovabili a basso costo. Se e come questa piccola rivoluzione tariffaria cambierà le nostre abitudini energetiche e quali risultati



complessivi porterà nel tempo, anche in termini di incremento dell'uso efficiente dell'energia, lo sapremo però tra qualche anno.

Luca De Rosa

SUPER OFFERTE PER GLI SPOSI 2015

- **RITO CIVILE UFFICIALE** in villa o nel parco storico
- **SCONTO di € 1.000** per le vostre nozze svolte di **domenica** e nei giorni **festivi**
- Oltre il **35% di SCONTO** per i matrimoni svolti **dal lunedì al venerdì**



IL MATRIMONIO DA FAVOLA HA TROVATO CASA

CONTATTACI
PER UN
SOPRALLUOGO



LEVADA DI PIOMBINO DESE (PD)
TEL: 049 9350340
EMAIL: INFO@CAMARCELLO.IT
WEB: WWW.CAMARCELLO.IT





Club ciclistico fonte San Benedetto

Inaugurata la nuova sede

Il Club ciclistico fonte San Benedetto di Scorzé rappresenta la più longeva tra le associazioni del territorio comunale. Il prossimo anno compirà 110 anni. E' stato fondato da 46 soci, il 5 giugno 1906. A quei tempi lo sport dei velocipedi era quasi una cosa nuova per Scorzé che aveva appena 46 biciclette. Fin dal primo anno di vita, il Club ciclistico di Scorzé ha saputo dimostrare subito una grande vitalità ed una perfetta

organizzazione. La sua attività poi si è sviluppata con grande successo attraverso i suoi lunghi anni di storia. La formidabile capacità organizzativa ha consentito la promozione, oltre che di manifestazioni legate alla bicicletta, cioè gare, raduni provinciali e nazionali, gite, staffette ciclistiche, gare di lentezza, anche di raduni motociclistici, di gare podistiche, d'atletica e di nuoto nel fiume Dese, di tornei di bocce, di tiro alla fune, e di borella, di spettacoli teatrali, cinematografici e musicali. Il Club ciclistico di Scorzé si è distinto anche per la sensibilità sociale e l'amore per il proprio territorio. Si ricorda

in modo particolare l'impegno per l'istituzione della "Fanfara ciclistica di Scorzé" nell'anno 1908 e la fondazione del prestigioso Motoclub di Scorzé nell'anno 1928, ancora oggi in attività. Tra i numerosissimi traguardi di sportivi raggiunti, sono da sottolineare gli undici campionati nazionali vinti e il conferimento della stella d'oro al merito sportivo. Il 17 ottobre ultimo scorso, è stata inaugurata la nuova sede in via dei Soranzo, una casetta di legno, costruita con l'aiuto economico dell'Amministrazione comunale, che ospita all'interno l'archivio storico del club, ricco di documenti e di fotografie attraverso i quali si può ricostruire la storia del paese fatta di persone che hanno sempre creduto nell'importanza dello spirito aggregativo. Sempre all'interno della nuova sede sono collocate alcune delle bellissime coppe conquistate nel tempo ed uno strumento della gloriosa fanfara. Altre coppe significative ed altri strumenti della fanfara sono stati donati all'Amministrazione comunale ed ora fanno bella mostra nel palazzo municipale. All'inaugurazione oltre al sindaco, agli assessori e ad alcuni consiglieri comunali, erano presenti molti rappresentanti delle associazioni sportive del territorio, segno questo di come il club continui ad offrire le proprie proposte sportive in collaborazione con le altre realtà del territorio. Il sindaco ha espresso la sua soddisfazione per l'opera e si è augurato che altre opere possano essere realizzate in questo modo. Il presidente Diego Varetto, nel presentare la nuova sede, ha ringraziato l'Amministrazione comunale e quanti hanno dato una mano alla sua realizzazione e nel ricordare i presidenti e i soci che si sono via, via succeduti nel tempo, ha sottolineato l'importanza della collaborazione sia con l'Amministrazione comunale che con le altre realtà associative del territorio, perché da essa possono nascere attività importanti per tutti i cittadini.

Nais Marcon

questo luogo. Siamo stati veramente contenti di una così calda accoglienza. Un arrivederci al ciclodromo di Martellago con il motto di In-line Mirano "con le ali sotto i piedi".

Antonio Loro

Mondali di karate giovanili a Maribor Salzano si distingue grazie ad Elisa e Giorgio!

Dal 5 all'8 novembre la città di Maribor (Slovenia) ha ospitato il secondo "World karate championship for cadets and juniors", tre giorni di competizioni di alto livello, che hanno visto sfidarsi i migliori atleti provenienti da tutto il mondo. Grande soddisfazione per la nazionale italiana Fik, che con 24 ori, 14 argenti e 18 bronzi è risultata prima nella classifica per nazioni, il secondo posto è stato conquistato dall'Inghilterra ed il terzo dalla Romania. Ma si è distinto anche l'Asd Karate Salzano che ha conquistato due medaglie d'argento con le cinture nere Giorgio Dalla Villa Giorgio ed Elisa Moresco. Il torneo è stato molto combattuto: gli atleti infatti hanno do-

vuto disputare diversi spareggi per ottenere il podio massimo, significa che la qualità era molto alta. L'Asd Karate Salzano si ritiene molto soddisfatto del lavoro che sta portando avanti con i ragazzi, sempre consci che la loro realtà è basata sulla passione e il servizio e non sulla professionalità oggettiva. "Due secondi posti ma che valgono come due vittorie immense - si legge sul profilo Facebook della società - per entrambi una sfida all'ultimo decimo con i rispettivi avversari! Arrivati primi a pari-merito si sono dovuti scontrare in uno spareggio finale che decretava il primo o secondo posto! Due eccellenti piazzamenti quindi visto anche che Elisa veniva da un perio-

do di malattia e Giorgio era alla sua prima esperienza internazionale! Complimenti ragazzi da tutti noi! Ora sbrigatevi a tornare che festeggiamo e ricominciamo ad allenarci che l'anno sportivo è appena iniziato! Viva Elisa e viva Giorgio!". "Salzano si distingue grazie a questi giovani talenti - ha dichiarato il vicesindaco di Salzano, Sara Baruzzo - un orgoglio



per la nostra comunità. Bravissimi Elisa e Giorgio: hanno spareggiato fino all'ultimo, si sono proprio guadagnati la medaglia. Siamo fieri di voi!"

Emanuele Carli

Utilizzo del ciclodromo di Martellago da parte di associazioni esterne

Condivisione di valori e di impianti sportivi

Il ciclodromo di Martellago, inaugurato lo scorso 26 giugno 2015, sta continuando a riscuotere curiosità presso le associazioni sportive dilettantistiche dei comuni limitrofi. Il proposito iniziale, dunque, di mettere a disposizione l'impianto per varie associazioni e disci-

pline, si sta concretizzando. Domenica 25 ottobre 2015 è stata la volta degli appassionati di pattinaggio adulti dell'Asd In-line Mirano. L'associazione di amatori dei pattini abitualmente si allena al pattinodromo di Scaltenigo di Mirano, e alla domenica organizza gite sui pattini alla scoperta del nostro territorio, è il caso di dire alla scoperta della terra dei Tiepolo. In questa occasione, visto che il ciclodromo è un percorso sicuro e privo di traffico, hanno potuto partecipare anche i bambini dei soci di In-line Mirano, dando vita così ad una pattinata che ha divertito sia grandi che piccini. Tutti i partecipanti si sono detti soddisfatti di questa

nuova esperienza. Il gruppo di pattinatori ha trascorso qualche ora di pattinaggio a proprio agio e in sicurezza, oltre ad aver scoperto un bel percorso con curve a destra e sinistra, leggermente paraboliche e asfalto liscio. A tutto ciò si aggiunge la caratteristica del tracciato del ciclodromo, che presenta lunghezza e forma tali da rompere la monotonia tipica della pista di pattinaggio. L'esperienza è stata sicuramente positiva da entrambe le parti, sia per il comune di Martellago che mettendo a disposizione le proprie infrastrutture le mantiene vive, sia per l'associazione che ha potuto dare un servizio in più ai propri soci. Da questa esperienza emerge chiaramente l'importanza del dialogo tra le

varie associazioni e tra le associazioni stesse e i territori, dal quale nascono legami virtuosi di valenza sociale. In fin dei conti, i valori che sottostanno a questi soggetti sono i medesimi: condivisione, collaborazione, fiducia, creare aggregazione, operare per migliorare il tessuto sociale. Ci giungono i ringraziamenti dalla associazione sportiva dilettantistica In-line Mirano: "desideriamo ringraziare di cuore per l'accoglienza al comune di Martellago, l'assessore Antonio Loro, e gli amici sulle ruote che domenica ci sono venuti a conoscere di persona in ciclodromo. Infine grazie a Francesco Bertoldo del gruppo operativo Aism Martellago che ci ha fatto conoscere

el ventiquattro de dicenbre dissanguà nele finanse, pelà come un oco e incassà cofà na bestia tanto che ghe vegnaria voja de ciappare a peladoni anca le piegorele del presepio e i re magi, sti insemienti, che al putin divino pena nato ghe porta regali insulsi come oro, vincenso e bira! Ma cossa se ne falo un putin de ste robe? Porteghe un ciucio, o na ciucia piena de late o un paco de panolini. Ma el dì dopo el 25 ze Nadae e tuti se sveja co l'aneima incalcà de bontà e amore cussi se caressa sulle testone da peri i toseti che ogni dì co costansa bovin scassa le bale, se basa la suocera senza augurarse che la casca dale scale, se soride ala mojere che ze la responsabile totale dela miseria familiare, se soporta el can e cussi par un giorno, digo tuto un giorno, nessun porchesa, brontola e sberlota i tosi. Par tuto el 25 digo! Ma el dì drio tuto torna nela norma: peadoni al can, parolasse ala suocera e ala mojere e papavare drio ale rece ai tosi che no scolta. E cussi la vita riprende el so corso co bolete, mutui, tasse e multe da pagare fin al 31 de genaro quando na magnada pantagruelica e na inbriagada potente ne regalarà altre poche de ore de serenità. Viva l'Italia, viva el governo, viva el 2016! Auguri a tuti!

Walter Basso

Visto dal basso

Dissenbre, el mese del "paga senpre Pantalon"

Come succede da quando ze stà inventà el calendario anca st'ano ze qua dissenbre, el mese dele feste grande, in quanto se festeggia prima el compleanno de Gesù (fortunatissimo a nàssare proprio el 25 che ze festa e nel'ano 0,00, cussi ze impossibile desmentegarse!), e pochi giorni dopo la fine del'ano co la speranza che quello novo sia mèjo de questo no ricordàndose che in Italia el mèjo purtopo ze za passà da tempo indefinito. Al'inissio del mese i italiani ze divisi cussi: un pochi "ocupai", un mucio "disocupati" e tuti quanti indistintamente "preocupai" parché ormai lo sa anca la musa del strasaro che in sto mese che dovaria essere de-

dicà ala bontà e al'amore del "prossimo tuo come te stesso", invesse diventa el mese delle parolasse brute, dei insulti al governo, ai ministri, deputati, assessori, sindaci, ale so fameje co mame e sorele comprese. Questo parché in dissenbre riva la tredicesima che saria na paga in più (scarsa par via dele trate-nute) ma riva anca par la "par condicio" dele entrate-ussite un smerdaro de bolete, tasse, tributi, sansion, multe, abonamenti, boli e altre vergognose porcarie prodote in cesso (gabibeto) dai nostri carissimi governanti: compreso l'abonamento ala television (par vardare la D'Urso che tira la bocassa i dovaria lori pagarme nialtri), assicurasson varie e tasse varie. Come se tuto ciò no bastasse le mojere voe el regalo natalissio (lo voe de oro), i fioli anca e cussi el poro omo se cata



Inserzione pubblicitaria

REGALATE E REGALA UN PIEN DE ALEGRIA

Anca st'ano Walter Basso te propone el "PACO SORISO 2016"

L'OCO 2016 de Walter Basso - 190 pagine de umorismo scaenà in veneto € 9,50

EL CALENDARIO DEL SORISO 2016 de Walter Basso - l'unico calendario tuto da ridare, co barzelete, fati strani, vignete mate, quiss e tanto altro. € 6,00

L'INSULTARIO VENETO- ITALIANO de Walter Basso - 200 pagine: el primo in assoluto dizionario comico co tute le parolasse, insulti, spropositi, minacie, frasi onte, filastroche goliardiche, ofese, difeti, racontini, barzelete ecc. € 15,00

ME RICORDO e altre storielle da bar - di Carlo Toniato - 72 pagine. Loreggia degli anni 70 visti da un bambino che spazia in tutto il paese e nei bar con sguardo spassoso e un po' nostalgico. € 10,00

TUTTO IL PACCO € 39,00 comprese spese di spedizione (se contrassegno questo sarà calcolato a parte). Naturalmente se poe anca uno o più prodotti a scelta. A chi compra tutto il paco in omaggio la "Scopetta ScacciaGuai"

Ordinare a Edizioni Scantabauchi di Walter Basso Via Straelle di Rustega 20, 35012 Camposampiero PD

Tel. 049.5794781 - Cell. 335.8315665 - Email: info@edizioniscantabauchi.it



Prima passeggiata per la vita

Un percorso per conoscere le cure palliative

Dal 2 novembre 2015 l'attività del nucleo cure palliative dell'Asl 15 acquisisce nuova dignità diventando una vera e propria unità operativa complessa con a capo il nuovo primario, dottor Giuseppe Micheletto. A fianco di questa realtà istituzionale, esiste anche un'associazione Onlus, "Genny for life", che già da qualche tempo lavora per la promozione e il sostegno delle cure palliative nel nostro territorio oltre che per garantire,

con le risorse raccolte, una adeguata formazione al personale coinvolto nel servizio. Ma da dove nasce la necessità di questo servizio ospedaliero e di questa associazione? Molte persone hanno avuto la possibilità di confrontarsi con un amico o un parente gravemente ammalato: in quei momenti si creano, in chi assiste la persona che soffre, sentimenti ambivalenti, ma prima di tutto lo si vorrebbe "salvare", si cerca una soluzione

medica, spesso dimenticando che il tempo a disposizione è sempre meno e che andrebbe sfruttato nel miglior modo possibile. Questo è il momento in cui, in realtà, l'attenzione dovrebbe passare dalla malattia alla persona che ha il diritto di essere "accompagnata" con umanità, nel pieno rispetto della sua libertà. La storia delle cure palliative è lunga: già nel Medioevo esistevano delle strutture nelle quali i malati terminali pote-

vano essere assistiti da volontari o ecclesiastici, gli hospice: il più famoso era l'hotel "Dieu di Beaune". Ma la vera fondatrice della realtà degli hospice è stata Cicely Saunders, nata a Londra nel 1918 e divenuta infermiera durante la seconda guerra mondiale, poi assistente sociale e infine medico. La sua storia cambiò grazie a due suoi pazienti, i polacchi David Tasma ed Antoni Michniewicz. Prima di morire David le lasciò 500 sterline con l'invito ad usarle per creare uno spazio per chi, come lui, era stato assistito amorevolmente nella fase finale della sua esistenza. Nel Camposampierese il nucleo dedicato esiste dal 2009 e assiste i malati prevalentemente a domicilio con medici, infermiere, operatrici socio-sanitarie e psicologhe. Oltre a questo c'è anche la possibilità di rico-



verare l'ammalato in due strutture di hospice, una a Camposampiero e una a Cittadella, ciascuna con sei camere singole, con assistenza gratuita garantita 24 ore su 24. Per promuovere l'attività di "Genny for life" e sensibilizzare al tema delle cure palliative l'associazione in collaborazione con il comune di Loreggia organizza per la mattinata dell'8 dicembre (ore 10, prato Wollemborg) una passeggiata per la vita lungo il percorso del Muson dei sassi, dell'Ostiglia e le vie del paese, per un totale di circa 8 chilometri. Il ricavato della giornata sarà devoluto alle Scuole materne del territorio.

Laura Bastarolo

Due dogi a palazzo Rana

Il 19 dicembre una serata da non perdere



L'Amministrazione comunale di Loreggia ha deciso, per il natale 2015, di fare le cose in grande! Ha infatti invitato, proprio a palazzo Rana, sede del comune, non uno, ma ben due dogi per domenica 19 dicembre. Una serata di autentica vita veneziana del '700, presentata dalla "Compagnia teatro in fiore di Padova", rivivrà negli splendidi locali di villa Rana. La Compagnia teatro in fiore, fondata e diretta da Franca Fiorentin nel 2008, ha sede a Padova. Il lavoro della compagnia evidenzia, nell'ambito del teatro amatoriale, un ampio ventaglio nella varietà delle opere rappresentate, affrontando problematiche contemporanee, temi storici, della commedia dell'arte, nonché del teatro per ragazzi. Negli anni, la compagnia ha presentato testi, composti da Biagio Di Matteo, per la regia di

Franca Fiorentin, ottenendo lusinghieri successi di critica e di pubblico a Padova, Bologna e Cremona. "Nomen et cineres una cum vanitate sepulta" questa iscrizione, posta sulla lapide di "Alvise il Mocenigo", uno degli ultimi dogi di Venezia, sintetizza lo spirito che aleggia nel corso della rappresentazione. La vanità e l'impegno tesi a dare lustro al nome del proprio casato, incombono sui nobili personaggi in modo ossessivo, coinvolgendo tutti i componenti della famiglia. A fare da contraltare, le modeste speranze e la quotidiana fatica dei servi, le cui semplici aspi-

razioni s'infrangono contro la dura realtà e l'indolenza di un gondoliere disincantato dall'esperienza formatasi osservando la vita cittadina dal suo particolare punto d'osservazione. I dialoghi serrati, il susseguirsi rapido delle scene e la ricchezza dei costumi di sartoria, realizzati su modelli originali, rendono il clima della rappresentazione estremamente affascinante.

Cristian Pinzon

"Mericordo e altre storielle da bar"

Un libro di racconti sul nostro comune

Si intitola "Mericordo e altre storielle da bar" la raccolta di racconti brevi appena pubblicata da Carlo Toniato per le edizioni "Scantabauchi". Il libro racconta gli anni '70 e il crepuscolo della società contadina nei ricordi di un bambino di allora: bar, osterie, trattorie, strade bianche ed estati accecanti, campetti da calcio e corse notturne, giochi dimenticati e personaggi indimenticabili, calciatori sconosciuti e campioni famosi, in bilico tra sorrisi e nostalgia, sullo sfondo di un paese della campagna veneta alla soglia del benessere. Un affresco di un mondo lontano, eppure così vicino, in cui il lettore potrà trovare una parte di sé. A fare da scenario alla narrazione è Loreggia, coi suoi luoghi "mitici" e con i personaggi, quasi tutti ormai scomparsi, che ne hanno caratterizzato l'ambiente umano in quegli anni. "Queste storielle non hanno alcuna velleità letteraria - sottolinea l'autore - nello scriverle ho scelto coscientemente di non cambiare i nomi ed i soprannomi, le mende delle persone protagoniste. Questo perché, amando il mio paese e ripensando con grande nostalgia a ciascuna di quelle persone, vorrei che questo libretto, servisse almeno a ricordarle con un sorriso, a farle riemergere dall'oblio in cui non meritano di scomparire, per quello di bello che hanno lasciato: a noi, al nostro paese. Si tratta in definitiva di quattro piccoli racconti, per ridere e sorridere, di come eravamo e di come siamo diventati". Il libro, in vendita nelle edicole e libreria della zona, è stato presentato in anteprima a Loreggia, venerdì 4 dicembre alle 21 in municipio.

Igino Bernardi

Onoranze Funebri



Sede Castelfranco V.to via dei Pini 21,
filiali: Vedelago, Altivole, e San Martino di Lupari.

Mainer
334 8714845

Diego
347 7750941

Reperibilità 24h
con servizi in tutti i Comuni
anche al Vostro domicilio.



Giovanni 337 502519

Silvano 329 3015678

Mail info@offranchetto.com

Per inviare un messaggio di cordoglio alla famiglia www.offranchetto.com

CLINICA ODONTOIATRICA

www.io-sorrido.it

io Sorrido

Nuova SR 308 - Uscita Z. I. **BORGORICCO**
Via Marconi, 12/A int. 5 • 35010 Borgoricco (Pd) Italia

T. +39 049 9335294 • info@io-sorrido.it

Soluzioni per il tuo sorriso



 **invisalign®**

TERAPIA ORTODONTICA
APPARECCHIO
DI ULTIMA GENERAZIONE

PRIMA



ADESSO

mondo CEREC

